

N. 13 ANNO 10 | MAGGIO 2025

Taste of Thailand

IL PAESE DEL SORRISO

ELEONORA PEDRON A KOH KOOD:

"QUI HO RITROVATO L'ARMONIA CHE CERCAVO"

RIVISTA UFFICIALE DELL'ENTE DEL TURISMO THAILENDESE IN ITALIA

Amazing Thailand
Grand Tourism
and Sports Year
2025

amazing
THAILAND

EDITORIALE

In onore di un grande amico della Thailandia, Corrado Ruggeri.



Corrado Ruggeri

Scrive Corrado Ruggeri, ne “La mia Asia”, uno dei suoi tanti, bellissimi libri di viaggi, che nei mari del Sud c’è un’isola deserta, senza proprietario. Non c’è nulla: solo una capanna, un pennone, e una bandiera. Chi vuole passarci la notte, possibilmente non da solo, vi arriva in piroga o con un’imbarcazione di fortuna – non ci sono porti sull’isola – e alza la bandiera, per segnalare la propria presenza. Così il resto del mondo saprà che l’isola è occupata, ha già un padrone, sia pure per una sola notte; ed eviterà di disturbare. Corrado Ruggeri era un gigante. Grande, grosso, sorridente, era un piacere abbracciarlo, più ancora farsi abbracciare da lui. Fu la prima persona che incontrai, entrando alla redazione romana del Corriere esattamente vent’anni fa: ci siamo stati subito simpatici, e non abbiamo mai cambiato idea. La pensavamo all’opposto su molte cose, a cominciare dalla politica. Corrado era un grande difensore postumo del Duce, e ogni volta che ne parlavo male in tv mi man-

dava una foto del mascellone. Ovviamente era un gioco; e poi il sale della vita è confrontarsi con chi la pensa diversamente da te, quando non ti insulta (cosa che negli ultimi tempi fanno in molti). Corrado aveva una grande passione per il mondo e gli esseri umani, era stato in ottanta Paesi diversi - il suo preferito era la Thailandia, che amava profondamente -, conosceva ogni albergo, ogni città, ogni tribù, era stato tra i dayaki tagliatori di teste, aveva scritto un libro con Folco Quilici (fare notte a parlare di viaggi con Quilici, sua moglie Anna e Ruggeri è stato uno dei grandi piaceri della vita). Ma soprattutto Corrado aveva una grande passione per le sue due donne: Carla, la moglie, ed Eleonora, la figlia, che l’aveva appena reso nonno. Due donne dolci e forti come lui.

Ora Carla, Eleonora e tutti coloro che gli hanno voluto bene sanno dove trovarlo. Al largo delle coste asiatiche, sull’isola deserta, oggi la bandiera sventola per segnalare che Corrado è arrivato.

Aldo Cazzullo

LA FOTO CHIANG RAI

Chiang Rai è davvero un luogo affascinante, ricco di storia e tradizioni che risalgono all'antico regno di Lanna. È interessante notare come, nonostante i cambiamenti nel tempo e l'evoluzione delle infrastrutture, la città riesca a mantenere viva la sua eredità culturale. La strada che un tempo richiedeva quasi un giorno per essere percorsa da Chiang Mai a Chiang Rai è ora molto più veloce, ma il fascino di questa tranquilla cittadina di campagna rimane intatto.

Le tradizioni del regno di Lanna, come il festival Yi Peng con le sue lanterne volanti e il Buddha di Smeraldo, sono ancora parte integrante della cultura thailandese moderna. È affascinante vedere come queste tradizioni siano state assimilate e celebrate in tutto il paese.

La cucina di Chiang Rai è un altro aspetto da non perdere! Il mercato del sabato sera

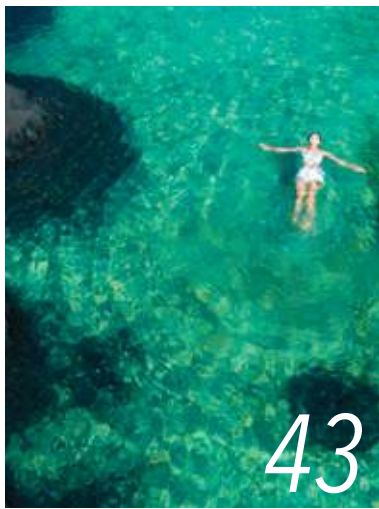
TRA I SAPORI DEL NORD E LE LUCI DI YI PENG, CHIANG RAI RIVELA L'ANIMA AUTENTICA DI UNA THAILANDIA CHE CUSTODISCE LE SUE RADICI

offre una varietà di piatti tipici del nord, come il jackfruit pestato e la salsiccia del nord, che sono un vero e proprio viaggio nei sapori. E non dimentichiamo i templi, come il Wat Rong Khun e il Wat Rong Suea Ten, che sono delle vere opere d'arte e attraggono visitatori da tutto il mondo.

Inoltre, la diversità etnica della regione, con le popolazioni Shan e le tribù delle colline, arricchisce ulteriormente l'esperienza di chi visita Chiang Rai. È un luogo dove si può davvero respirare l'atmosfera della Thailandia tradizionale, con i suoi monaci, le celebrazioni e la bellezza dei paesaggi.







SOMMARIO

1

EDITORIALE

2

LA FOTO
Chiang Rai

6

DIRECTOR'S TRAVEL TIPS
*a cura di Nanthasiri
Ronnasiri, Direttrice
Ente del turismo
Thailandese in Italia*

9

THAI NEWS

12

KOH KOOD
Un'isola che respira
lentezza e bellezza:
il buen retiro ideale
per Eleonora Pedron

22

L'INTERVISTA
Lontano da tutto,
vicino a me stessa

25

IL CUORE VERDE
DI KOH KOOD

29

LE GEMME UNESCO
DELLA THAILANDIA:
MERAVIGLIE NATURALI
E CULTURALI

32

VIAGGIO NEL CUORE
DELLA THAILANDIA
di Anna Bondavalli Ward

36

PLUTO E ALICE:
Giro in vespa a...
Sangkhlaburi

38

LA THAILANDIA
DEGLI INNAMORATI

42

IMMERGITI,
RISPETTA, CONNETTITI

46

MUAY THAI: L'ANIMA
GUERRIERA DELLA
THAILANDIA
di Gianluca Colonnese

48

FUGA NEL POLMONE
VERDE DI BANGKOK!

50

YAOWARAT,
LA CHINATOWN
DI BANGKOK

52

LA RINASCITA
DI SONG WAT

54

KANCHANABURI

60

ITALIA VS THAILANDIA
Duello di sapori tra
forchetta
e bacchette

64

LE CASCATE PIÙ BELLE

66

THE WHITE LOTUS

68

KOH KLANG:

70

ANGKOR WAT

72

LE MERAVIGLIE
SOMMERSE

74

THAILANDIA LGBTQ+

76

UNA NUOVA MODALITÀ
DI CONTATTO

78

ADRENALINA E
AVVENTURA
IN THAILANDIA

80

LA MAPPA

Taste of
Thailand

maggio 2025

n.13 - anno 10

Editore

LEELOO SRL

Direzione e Redazione

Viale Somalia 289

00199 roma

ufficiostampa.leeloo@gmail.com

Direttore Editoriale

Sandro Botticelli

Direttore Responsabile

Francesca Romana Gigli

Direttore artistico

Piergiorgio Pirrone

Grafica e impaginazione

Vincenzo Luongo

Stampa

Arti Grafiche Filippucci

Lungotevere delle Navi, 19

00196 Roma

*Rivista ufficiale dell'Ente
del turismo Thailandese in Italia
via Barberini 68 - 00187 Roma
tel. 06 42014422*

Registrazione del tribunale
di Roma n° 126/2023
del 27/09/2023





Nanthasiri Ronnasiri
DIRETTRICE ENTE
DEL TURISMO
THAIANDESE IN ITALIA

Director's TRAVEL TIPS



Come una delle mete preferite dai viaggiatori globali, la strategia della Thailandia per sostenere la crescita del turismo enfatizza esperienze uniche e memorabili. Sotto la bandiera dell'**Amazing Thailand Grand Tourism Year**, TAT ha svelato le esperienze **5 Must-Do in Thailand**:

(MUST TASTE) GUSTO

Assapora tesori culinari dal cibo di strada alla ristorazione stellata Michelin, incluso il primo ristorante thailandese con 3 stelle Michelin.

(MUST TRY) PROVA

Ringiovanisci con ritiri benessere che offrono terapia all'ozono, trattamenti per rafforzare l'immunità o massaggi tradizionali. Gli sportivi possono provare l'allenamento di Muay Thai per un'immersione culturale indimenticabile.

(MUST BUY) ACQUISTA

Scopri lo shopping di prima qualità in destinazioni come One Bangkok ed Emsphere, che offrono negozi di lusso e souvenir unici comodamente collegati dallo Skytrain BTS.

(MUST SEEK) CERCA

Esplora gemme nascoste come i paesaggi mozzafiato di Chiang Rai e le serene spiagge di Prachuap Kiri Khan.

(MUST SEE) VEDERE

Scopri il vivace calendario di eventi della Thailandia, tra cui il Songkran Water Festival (aprile), il Loy Krathong (novembre) e i SEA Games (dicembre).



IL 5 GRAND CONCEPT INCLUDE:

GRAND FESTIVITY

Una celebrazione lunga un anno con festival come *Maha Songkran*, *Saneh Thai Carnival*, *Amazing Thailand Love Wins Festival* e *Amazing Thailand Countdown Destination*.

Gli eventi musicali includeranno *EDC*, *Wonderfruit* e *Big Mountain*, mentre *MotoGP* e *Amazing Thailand Marathon Bangkok* impreziosiranno il calendario sportivo. *Vijit Chao Phraya 2025* e il *Nasatta International Fireworks Festival* metteranno in mostra arte e illuminazione, e la cerimonia *World Wai Kru Muay Thai* con l'*Amazing Thai Taste Festival* celebreranno cultura e cucina.

GRAND MOMENT

una raccolta di esperienze di viaggio esclusive progettate per creare momenti irripetibili, tra cui il mare di nebbia rosa a *Doi Inthanon*, la jacuzzi naturale alla cascata di *Pha Sok*, le mistiche mangrovie di *Trat*, le formazioni rocciose di *Kanchanaburi* e il plancton bioluminescente a *Chumphon*.

GRAND PRIVILEGE

TAT sta lanciando vantaggi di viaggio nell'ambito della campagna globale 2 BY 4, offrendo promozioni esclusive a **febbraio**: *Amazing Romance Month* per coppie e viaggiatori LGBTQ+, **aprile**: *Amazing Songkran* per famiglie, **giugno**: *Amazing Thailand Grand Sales*, **agosto**: *Amazing Summer Family* per viaggiatori

multigenerazionali e **ottobre**:

Amazing Thailand Passport Privilege, migliorando gli incentivi di viaggio per segmenti di mercato chiave.

GRAND INVITATION

La Thailandia ospiterà icone globali, leggende dello sport e personaggi influenti in eventi di alto profilo come l'*Amazing Thailand Saneh Thai Gala Night* e il *NAS SUMMIT BANGKOK*, promuovendo la Thailandia come destinazione di prim'ordine.

TURISMO ESPERIENZIALE PER GUIDARE LA CRESCITA

GRAND CELEBRATION

La Thailandia celebrerà traguardi chiave nel suo settore turistico, tra cui il 50° anniversario delle relazioni diplomatiche Thailandia-Cina e il 15° *Thailand Tourism Awards*, che premia l'eccellenza nel settore. Questi eventi segnano una nuova era per il turismo thailandese, rafforzando il suo impegno per la collaborazione globale e la crescita sostenibile. Le iniziative in corso di TAT, tra cui le campagne **Amazing Thailand Grand Tourism and Sports Year** e **Amazing Thailand: Your Stories Never End**, enfatizzano la crescita sostenibile e l'esplorazione culturale, ispirando a intraprendere viaggi sempre più significativi.





L'Amazing Thailand Golf Cup premiata agli Italian Golf Awards!



L'ENTE NAZIONALE PER IL TURISMO THAILENDESE

L'Ente Nazionale per Turismo Thailandese (Tourism Authority of Thailand) è un'organizzazione governativa emanazione del Ministero del Turismo e dello Sport. Il suo mandato è promuovere l'industria del turismo thailandese e salvaguardarne l'ambiente.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

Web: turismothailandese.it
Facebook: [enteturismothailandia](https://www.facebook.com/enteturismothailandia)
Instagram: [turismothailandia](https://www.instagram.com/turismothailandia)

Contatti ufficio stampa

Michela Capriotti
email: m.capriotti@mik-ka.it
cellulare: + 39 3391273582

Roma, 2 aprile 2025 - L'Ente Nazionale per il Turismo Thailandese è lieto di annunciare che l'**Amazing Thailand Golf Cup** è stata riconosciuta come uno dei migliori circuiti golfistici d'Italia agli **Italian Golf Awards**. Questo prestigioso riconoscimento celebra 13 anni di passione, sport e turismo all'insegna dell'eccellenza.

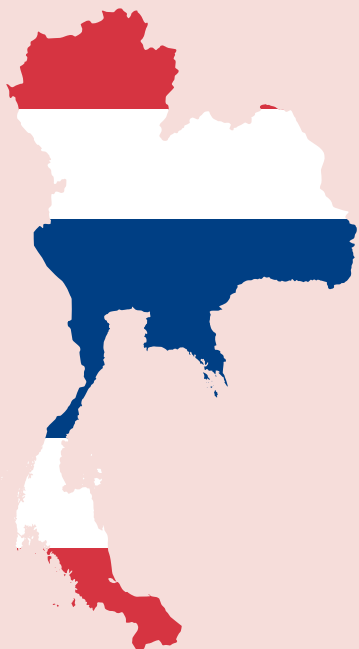
"Un ringraziamento speciale va al nostro partner storico, Futurviaggi, che ha sempre creduto in questo progetto, e alle compagnie aeree **Qatar Airways** e **Thai Airways**, che hanno condiviso con noi questo fantastico percorso. Grazie al loro supporto, tanti golfisti hanno potuto vivere esperienze indimenticabili sia in Italia che in Thailandia", ha commentato **Sandro Botticelli**, Marketing Manager Ente Nazionale per il Turismo Thailandese in Italia.

L'**Amazing Thailand Golf Cup** rappresenta un esempio perfetto di come lo sport possa essere un ponte tra culture, promuovendo il turismo e rafforzando i legami tra Italia e Thailandia.

L'**Ente Nazionale per il Turismo Thailandese** continuerà a sostenere iniziative che valorizzano la bellezza e l'ospitalità della Thailandia, offrendo esperienze indimenticabili ai visitatori. Il torneo, giunto alla sua tredicesima edizione, è organizzato dall'Ente in collaborazione con **Thai Airways** e **Futurviaggi**.

Quest'anno, il circuito si snoderà attraverso 10 tappe nei più rinomati circoli golfistici italiani, offrendo ai partecipanti un'esperienza unica che coniuga sport e scoperta della cultura thailandese. La competizione culminerà con la finale nazionale il 21 settembre presso l'**Albarella Golf Links**.

Tra i protagonisti di questa edizione spicca il partner storico **Rotary Golf International**, che condividerà con **Amazing Thailand** cinque delle dieci tappe, oltre alla finale nazionale. Ogni gara sarà anche un'occasione per vincere premi esclusivi, tra cui trolley da viaggio.



Thai news



MRT BLUE LINE

Esplore la città vecchia di Bangkok e il vivace quartiere di Chinatown utilizzando la MRT Blue Line è un modo fantastico e conveniente per muoversi tra le varie attrazioni. Le stazioni di Wat Mangkon, Sam Yot, Sanam Chai e Itsaraphap ti porteranno direttamente nel cuore dell'azione. In particolare, la stazione di Wat Mangkon è perfetta per immergersi nell'atmosfera di Chinatown, con il suo splendido tempio buddista cinese, Wat Mangkon Kamalawat. La stazione di Sam Yot offre un'atmosfera museale con i templi storici come Wat Suthat. E se vuoi visitare il Grande Palazzo Reale e il Wat Phra Kaeo, la stazione di Sanam Chai è la tua migliore opzione. Infine, per il Wat Arun, la stazione di Itsaraphap ti porterà vicino a questo splendido tempio. Ogni stazione ha il suo fascino unico e ti permetterà di scoprire il meglio di Bangkok.

"BEST OF THE WORLD 2025" DI NATIONAL GEOGRAPHIC

Bangkok è stata inserita nel "Best of the World 2025" di National Geographic, un riconoscimento davvero prestigioso. La città è stata scelta dal team di esperti di viaggi di National Geographic e dai redattori di Nat Geo Traveller ed è stata descritta come un' "inebriante miscela di vecchio e nuovo", il che la rende una meta affascinante per chi ama scoprire culture diverse e contemporanee. Inoltre, Bangkok si sta affermando anche nel campo dell'arte e del design, grazie a eventi come la Bangkok Art Biennale e il Bangkok International Film Festival. È anche considerata una porta d'accesso al ricco patrimonio culturale della Thailandia, rendendola una destinazione davvero completa e affascinante!





THAILAND TOURIST POLICE

L'app Thailand Tourist Police è uno strumento essenziale per viaggiare in sicurezza in Thailandia, famosa per cultura e ospitalità. Offre assistenza di emergenza 24/7 con funzione SOS e tracciamento GPS, chat in tempo reale con la polizia turistica e interpreti multilingue, localizzazione di aree a rischio, traduzione istantanea per segnalazioni, guida in caso di emergenze con risposta media in 5 minuti, notifiche di sicurezza e informazioni su attrazioni vicine. Gratuita per iOS, Android e Huawei, l'app garantisce un viaggio sicuro e sereno con supporto continuo. Scaricala e viaggia senza pensieri!

BEST IN TRAVEL 2025 DI LONELY PLANET

L'Autorità per il turismo della Thailandia (TAT) annuncia con orgoglio che il Paese ha ricevuto importanti riconoscimenti nel Best in Travel 2025 di Lonely Planet. Nella 15ª edizione della guida, Chiang Mai è stata nominata come "Top City" nell'elenco. Altri riconoscimenti includono il mercato galleggiante Tha Kha tra i "migliori mercati", la Sunset Beach di Trang tra le "migliori spiagge" e la vivace vita notturna di Bangkok è stata celebrata per i suoi "migliori spettacoli di drag". Questi premi riflettono l'ospitalità e il fascino della Thailandia come destinazione turistica. Best in Travel nasce da una selezione di esperti Lonely Planet e include 30 mete imperdibili, scelte per unicità, attualità e impegno verso un turismo sostenibile.



THAILAND DIGITAL ARRIVAL CARD (TDAC)

La Thailandia, attraverso la Tourism Authority of Thailand (TAT), lancerà il nuovo sistema Thailand Digital Arrival Card (TDAC) dal 1° maggio 2025. Questa piattaforma online sostituirà i tradizionali moduli cartacei TM.6, permettendo ai viaggiatori di pre-registrarsi e inviare i propri dati prima di arrivare, riducendo i tempi di attesa all'immigrazione e migliorando l'efficienza. Il sistema è accessibile su tdac.immigration.go.th e deve essere compilato da tutti i viaggiatori stranieri, indipendentemente dal tipo di visto, prima di entrare in Thailandia via aerea, terrestre o marittima. È un passo importante verso il turismo intelligente!



L'UGUAGLIANZA DEI MATRIMONI IN THAILANDIA

L'Autorità per il turismo della Thailandia (TAT) celebra l'entrata in vigore della legge sull'uguaglianza dei matrimoni, il 23 gennaio 2025, che ha visto 1.754 coppie LGBTQ+ registrare ufficialmente i loro matrimoni. La governatrice della TAT ha sottolineato come la legge rafforzi l'impegno per la diversità e l'inclusività, confermando la Thailandia come destinazione LGBTQ+ di punta in Asia. Per festeggiare, TAT ha organizzato eventi e promozioni in collaborazione con i settori pubblico e privato... come esempio su tutti Il Marriage Equality Day, al Paragon Hall, Siam Paragon, che ha visto oltre 300 coppie LGBTQ+ registrare i loro matrimoni in mezzo a una grande sfilata nuziale, mostre, dibattiti, un Pride Carpet e spettacoli dal vivo...

LA GUIDA MICHELIN THAILANDIA 2025

La Guida MICHELIN Thailandia 2025 ha segnato una pietra miliare con l'assegnazione della prima stella Tre stelle a un ristorante thailandese: Sorn! Questo è un grande riconoscimento per la cucina thailandese e dimostra quanto sia ricca e variegata. Inoltre, l'edizione di quest'anno ha visto l'espansione della guida a Chon Buri, il che significa che ci sono ancora più opportunità per esplorare la gastronomia locale. Con 462 ristoranti selezionati, tra cui 7 con Due stelle e 28 con Una stella, c'è davvero tanto da scoprire! È interessante anche notare l'attenzione alla sostenibilità, con quattro Stelle verdi MICHELIN assegnate a ristoranti che si impegnano in pratiche sostenibili. E non dimentichiamo i premi speciali, che celebrano i talenti emergenti e l'eccellenza nel servizio.



AMAZING THAILAND GRAND TOURISM

La Thailandia ha lanciato ufficialmente "Amazing Thailand Grand Tourism and Sports Year 2025", un programma che celebra il patrimonio culturale e gli eventi sportivi di livello mondiale. La campagna include festival, tornei sportivi e vantaggi esclusivi per i viaggiatori, puntando a rafforzare la posizione del paese nel turismo e nello sport. La governatrice della TAT, Thapanee Kiatphaibool, ha spiegato che il 2025 sarà un anno speciale attraverso il concetto dei 5 Grand: Festività, Momenti unici, Privilegi, Inviti di alto livello e Celebrazioni di traguardi. La Thailandia ospiterà eventi come i 33° SEA Games e il Campionato mondiale di pallavolo femminile FIVB 2025, offrendo un'esperienza indimenticabile a visitatori e atleti da tutto il mondo.



Koh Kood

**UN'ISOLA CHE RESPIRA LENTEZZA E BELLEZZA:
IL *BUEN RETIRO* IDEALE PER ELEONORA PEDRON**

Testo e foto di **PIERGIORGIO PIRRONE**





DALLE LUCI
FRENETICHE
DI BANGKOK
AL SILENZIO
AVVOLGENTE
DI KOH KOOD:
UN VIAGGIO
CHE CONDUCE
DAL CAOS ALLA
MERAVIGLIA
INCONTAMINATA.

Favolosa. Comincerei così. Con questo aggettivo e poi via a dilungarmi in un entusiasmo senza fiato per tutto l'articolo.

Sì perché in quest'isola all'estremo est della Thailandia ci ho lasciato il cuore... Ma andiamo per ordine cominciando dalla capitale, Bangkok, punto di partenza di gran parte dei tour thailandesi, compreso il nostro, ma anche e soprattutto megalopoli capace di sorprenderti sempre ed in maniera differente tutte le volte che ti trovi a visitarla.

In questo nostro viaggio Bangkok ha fornito soprattutto una cifra sensoriale ai nostri palati e alla nostra vista.

Infatti due esperienze memorabili a livello culinario come il ristorante "Potong" – 1 stella Michelin - guidato dalla giovane chef Pam Pichaya Soon-tornyanaki che propone una fusione di cucina thai e cinese all'interno di uno splendido pallazzetto storico nei pressi di Chinatown e il ristorante "Hybrid" con la visionaria chef Sasha capace di mixare armoniosamente la cucina thailandese con quella italiana in un contesto accogliente di eleganza e modernità, sono stati solo loro sufficienti motivi per giustificare la nostra presenza a Bangkok.



E un'esperienza di soggiorno di altissimo livello, nell'albergo "Capella" nominato The World's Best Hotel 2024 e Best Hotel in Asia hanno deliziato come detto i nostri sensi offrendoci un memorabile "pit stop" nella caleidoscopica capitale asiatica.

Da Bangkok il nostro viaggio è proseguito fino alla nostra meta principale di questo tour asiatico: Koh Kood.

Chiamata anche Koh Kut, si sviluppa per 20 km in lunghezza e 10 km in lar-

Nelle pagine precedenti Ao Tapao Beach. In alto templi votivi in miniatura. Qui accanto Eleonora Pedron sulla spiaggia del Paradise Beach resort.



ghezza e fa parte dell'arcipelago di Mu Ko Chang composto da più di 50 isole per lo più disabitate.

Già da questa piccola premessa si può comprendere la particolarità di questa isola che, incastonata nel golfo di Thailandia e a circa 2 ore di navigazione dalla Cambogia, rappresenta, senza ombra di dubbio, una delle perle del sud est asiatico.

Se si cerca vita notturna, pub o locali alla moda, se si punta ad una vacanza fatta di eccessi, di svaghi e trasgressione, Koh Kood è di certo la meta meno indicata in tal senso.

Qui ci si sposa con la natura, rigoglia e avvolgente, qui si sigla un patto di

sangue con il territorio, autentico e selvaggio, qui si respira l'oriente nella più squisita accezione del termine.

Arrivarci dalla capitale non è così semplice. Non certo per il viaggio in termini di difficoltà quanto piuttosto per la durata.

Mediamente ci vogliono 5 ore e mezza con una macchina privata per giungere al porto di Laem Sok e successivamente un'ora di navigazione per arrivare alla meta finale.

Da Bangkok c'è modo anche di raggiungerla con autobus pubblici e successivamente via mare dal porto citato. Questo è forse il motivo per il quale l'isola non è mai colma di turisti.

In alto Klong Chao Beach, qui accanto Eleonora Pedron presso Ao Tapao Beach.

**A KOH KOOD
NON SI CERCA
LA NOTTE:
SI ABBRACCIA
IL GIORNO,
SI ASCOLTA
IL SILENZIO**





Negli ultimi mesi sono stati migliorati i collegamenti e risulta tutto più semplice ma sicuramente il dover comunque mettere in conto una mezza giornata di tragitto dalla capitale per arrivare sull'isola è una discriminante cruciale in termini di afflusso di gente.

E noi che abbiamo avuto modo di vivere questo luogo speciale ringraziamo di cuore. Sì, perché poter relazionarsi con delle realtà per lo più autentiche e sentirsi in un contesto estraneo al turismo di massa per poter assaporare un luogo sospeso nel tempo, quasi estraneo alla frenesia della modernità, non è cosa da poco. In macchina, a piedi e soprattutto in motorino, l'isola si può percorrere in lungo e in largo con grande facilità. **Tot**

UN LUOGO SOSPESO NEL TEMPO, LONTANO DAL TURISMO DI MASSA E DAI RITMI METROPOLITANI

QUANDO ANDARE

L'isola di Ko Kut ha un clima tropicale di tipo monsonico, con temperature che variano da min. 20-21°C a max. 34-35°C. In linea generale si possono distinguere due stagioni: Da novembre ad aprile si sviluppa la stagione secca, caratterizzata da precipitazioni molto scarse. Al contrario, da maggio a ottobre ha luogo la stagione delle piogge, durante

la quale le precipitazioni sono più frequenti e intense con 12-15 giorni piovosi al mese e temporali frequenti. Aprile e maggio sono i mesi più caldi, con temperature che raggiungono i 33-34°C. Statisticamente, settembre e ottobre sono i mesi più piovosi dell'anno. Il periodo migliore per soggiornare a Ko Kut è compreso fra la fine di novembre e l'inizio di maggio.



L'abbraccio dorato di Koh Kood

L'attrazione principale di Koh Kood sono senza dubbio le sue spiagge. Ce ne sono molte, tutte con un fascino particolare:

Partiamo da Ao Noi Beach, una piccola perla di circa 200 metri incastonata tra Ao Tapao e Klong Chao. La sabbia dorata e le grandi rocce lisce le conferiscono un aspetto autentico e selvaggio. C'è anche un pontile che si spinge nel mare, perfetto per una passeggiata al tramonto o qualche scatto suggestivo. Klong Chao Beach è considerata da molti la spiaggia più spettacolare dell'isola. Separata dal mare solo da una striscia di terra attraversata dal canale omonimo, offre sabbia bianca, acqua turchese e alte palme da cocco che creano un paesaggio da cartolina. Non

sorprende che qui si trovino alcuni tra i resort più rinomati, come Peter Pan Resort, Wendy The Pool, High Season Pool Villa & Spa e Tinkerbelle Resort. L'acqua bassa per parecchi metri la rende perfetta anche per famiglie con bambini.

Bang Bao Beach si affaccia sull'omonima baia, a sud-ovest dell'isola. È una lingua di sabbia bianca corallina bagnata da un mare trasparente e tranquillo, grazie alla protezione naturale dai venti. Klong Hin Bay, sulla costa sud, racchiude due spiagge distinte separate da un piccolo promontorio: Klong Han Beach e Ao Jark Beach.

Khlong Han Beach è una baia ombreggiata da palme che si piegano verso il mare. A breve distanza dalla

In alto Klong Chao Beach, qui accanto Eleonora Pedron presso Ao Tapao Beach.

**SPIAGGE
SENZA TEMPO:
L'ANIMA
DI KOH KOOD
TRA SOLE,
PALME
E QUIETE**

IL CAPELLA BANGKOK
È UN ESCLUSIVO HOTEL
DI LUSSO AFFACCIATO
SUL FIUME CHAO
PHRAYA, CHE UNISCE
LA RAFFINATEZZA
CONTEMPORANEA
CON L'ANTICA
OSPITALITÀ THAIANDESE.
SUITE E VILLE OFFRONO
VISTE MOZZAFIATO
E COMFORT
ESCLUSIVO E SERVIZIO
PERSONALIZZATO.
UN RIFUGIO
PERFETTO
NEL CUORE
DELLA VIBRANTE
BANGKOK.



Khlong Han Beach con le altalene sull'acqua ed Eleonora Pedron a bordo piscina in Khlong Han Beach. Nella pagina precedente Eleonora Pedron all'interno del Capella con il belvedere di Bangkok sul fiume Chao Phraya.

riva si intravede l'isoletta di Koh Raet, che rende il panorama ancora più suggestivo. Nei mesi giusti, si può anche osservare il fenomeno del plancton bioluminescente.

Ao Tapao Beach è una delle più estese e scenografiche: oltre 500 metri di sabbia chiara incorniciata da palme e lambita da un mare limpido color smeraldo. È a breve distanza dal villaggio di Klong Mad e dal tempio principale dell'isola. Il Koh Kood Paradise Beach Resort occupa uno dei tratti più belli.

Ao Phrao beach è una spiaggia molto bella con la sua sabbia bianca, circondata da colline con foreste verdi, e il molo in legno nel mezzo. Nei pressi dell'Ao Phrao beach resort iconiche sono le tre amache blu collocate in mezzo al mare ideali per un "bagno" di relax in tutti i sensi. **ToT**





Lontano da tutto, vicino a me stessa

Eleonora Pedron racconta il suo viaggio in Thailandia tra spiritualità, natura e sorrisi

L'intervista

È la prima volta che sei stata in Thailandia?

In realtà no, c'ero già stata, ma solo di passaggio: quattro, cinque giorni al massimo, per seguire una gara motociclistica nel nord del Paese. Non avevo avuto modo di esplorare davvero il territorio. Questa volta, invece, è stato tutto diverso.

E com'è stato ritrovarsi lì, stavolta con più tempo a disposizione?

Sopra ogni aspettativa. Avevo già un'i-

dea, costruita attraverso foto, video e i racconti di amici, ma viverla dal vivo è stata un'altra storia. Già pensavo che fosse bella, ma è stato molto di più: è stato sorprendente.

Bangkok è spesso descritta come una metropoli affascinante ma caotica. Cosa hai percepito tu?

Sì, è un caos... ma è un caos che non disturba. Un caos piacevole, pieno di vita. In genere evito i luoghi affollati, troppo rumorosi. Ma lì mi ci sono immersa con

Eleonora Pedron
nel Mangrove Koh Kood Bar

entusiasmo. Percepivo un'energia positiva, che raramente ho sentito in altre grandi città. A Bangkok stavo bene. È stato quasi terapeutico. E ti dirò, ci tornerai anche domani, in quel caos.

E dal punto di vista culinario?

Una rivelazione. Ho avuto la fortuna di assaggiare piatti straordinari, forse il meglio della cucina thailandese. E il soggiorno è stato altrettanto emozionante: ricordo ancora l'impatto visivo dell'ingresso nel resort... era come entrare in un'altra dimensione, tra eleganza e meraviglia.

E poi da Bangkok ti sei spostata sulla splendida isola di Koh Kood nell'arcipelago di Trat...Com'è stato quel cambio di scenario?

Una magia. Koh Kood è un'isola semplice, autentica. Mi sono sentita a casa fin da subito, pur sapendo di essere dall'altra parte del mondo. La connessione con la gente del posto è stata immediata: sorridenti, accoglienti, sempre positivi. La loro spiritualità — in particolare il buddhismo, molto presente sull'isola — mi ha profondamente colpita. Credo che proprio questa fede, questo modo di pensare, di vivere la vita di ogni giorno sia anche un po' il segreto della loro solarità e della loro personalità.

Il fatto di essere anche molto a contatto con la natura, di pensare che tutto abbia un'anima, che le piante sono come degli esseri umani... Tutto ciò influenza secondo me anche loro il loro modo di essere. Sarebbe bello che anche noi fossimo così.

Hai trovato una bellezza anche nella natura?

L'isola è splendida da un punto di vista naturalistico: spiagge bianche punteggiate da palme che si tuffano nel mare, vegetazione rigogliosa che in certi momenti mi ricordava il set di Jurassic Park, e una biodiversità impressionante. Mi ha lasciato a bocca aperta.

Il tuo ultimo viaggio l'hai raccontato su instagram con un reel gioiale, allegro, spensierato. Era lo spirito con cui hai vissuto questa esperienza?

Sì, è stato così. E ho anche qualche aneddoto curioso: per esempio, ho fatto amicizia con un geco che viveva nella mia stanza!

In Thailandia il rapporto con la natura è parte della vita quotidiana. E anche io, che amo già la natura, mi sono ritrovata a parlarci, a condividere lo spazio con lui, come se fosse un coinquilino. Piccole cose che ti cambiano la prospettiva.

La Thailandia ti ha lasciato la sensazione di un luogo sicuro?

Totale. Nessuna preoccupazione né per la criminalità, né per gli animali, né per il cibo. Anzi, la cucina dell'isola è stata una scoperta continua.

Ogni mattina iniziava con frutta fresca locale — mango, soprattutto, dolce e profumato come mai assaggiato prima. La qualità del cibo è uno dei punti forti di questo Paese.

Hai trovato qualche difetto?

Sai, penso che se parti con lo spirito giusto, anche le imperfezioni non ti danno fastidio. Io non ne ho notati. E se c'erano, li ho superati con leggerezza.

Cosa hai portato di te in Thailandia e che cosa ha lasciato a te la Thailandia?

Di me credo di aver portato un po' del mio essere, del mio carattere positivo. Ma la Thailandia mi ha restituito quella positività ancor più potenziata. Mi ha lasciato un amore ancora più profondo per la natura, grazie anche ad esperienze come quella nella foresta di Koh Kood, dove vivono due alberi millenari considerati sacri. Davanti a questi giganti si crea una connessione quasi mistica. È qualcosa che ti resta dentro.

Torneresti in Thailandia?

Non domani. Adesso. Metterei proprio due cose in valigia e partirei. Subito.

**THAILANDIA.
DOVE IL CAOS
È ARMONIA,
E LA NATURA
HA UNA SUA
VOCE.
NON ERA
LA PRIMA VOLTA,
MA ERA
LA PRIMA CON
DEL TEMPO
PER ASCOLTARE**



FORESTE, ALBERI E CASCATE

Koh Kood non è solo spiagge da sogno. Il suo cuore verde custodisce scenari sorprendenti, ideali per chi ama il trekking e la natura selvaggia. Qui ci si immerge nelle foreste selvagge dell'isola che custodiscono tesori naturali unici: due alberi secolari, maestosi situati all'interno dell'isola, lungo la strada per Huang Nam Kaew Waterfall, lasciano senza fiato il turista trekker o semplice visitatore che sia. I due giganti situati all'interno di una lussureggiante foresta tropicale sono il grande Makka Tree, l'albero di 500 anni incastonato nella giungla thailandese e il meraviglioso Banyan tree (ficus Benghalensis) che è in grado di produrre delle radici aeree che pendono dai rami, toccano terra e diventano altrettanti fusti supplementari, che col tempo risultano indistinguibili dal fusto originario a poche centinaia di metri dal primo. Questi antichi giganti della giungla sono simboli dell'isola asiatica e sono collocati a poche centinaia di metri dalle cascate *Huang Nam Kaew*. Percorrendo la comoda strada da poco asfaltata, subito dopo aver visitato questi mastodontici alberi si arriva nei pressi

TRA CASCATE, ALBERI SECOLARI E KAYAK TRA LE MANGROVIE. KOH KOOD FA SOGNARE

della bella cascata nella quale si può fare un bagno unico. Le Khlong Chao waterfalls, invece, sono poco distanti dall'omonima spiaggia ed offrono anche esse una piscina naturale che si forma subito ai piedi della cascata non troppo violenta nella stagione secca. Pochi minuti a piedi per arrivarci dal parcheggio, offre acqua freschissima per fare un bagno tonificante. Entrambe le cascate nella stagione secca non sono ideali per essere visitate per



Khlong Chao Waterfall
ed Eleonora Pedron
con il "sacro" Banyan tree.

via di una ridotta portata d'acqua. Le escursioni a piedi nella foresta restano comunque delle esperienze sensoriali molto affascinanti in qualsiasi momento dell'anno. Una terza cascata, quella di Klong Yai Kee di medie dimensioni ma con una grande piscina naturale per fare il bagno è un ottimo posto anche per rinfrescarsi ed è sempre meno frequentata di Klong Chao.

SNORKELLING

Le acque di Koh Kood stupiscono per la variegata vita marina che abita questo paradiso. Dalle tartarughe che senza sforzo nuotano tra le onde ai vivaci banchi di pesci che danzano intorno al corallo, ogni sessione di snorkeling è una nuova opportunità per entrare in contatto con la natura. La ricca biodiversità qui è una testimonianza del sano ecosistema marino dell'isola.

Svariate compagnie organizzano anche escursioni presso le vicine Ko Raet (isoletta a poche centinaia di metri oltre la spiaggia di Khlong Han Beach e Ko Rang (foto) (piccola isola a pochi minuti di navigazione a nord ovest di Koh Kood) per vivere una esperienza indimenticabile con le sole maschere, boccagli e pinne.

KAYAK

Una delle attività più popolari a Koh Kood è rappresentata dall'escursione in kayak, anche e soprattutto lungo i numerosi canali che caratterizzano l'isola. La maggior parte dei resort e guesthouses noleggiavano kayak mediamente a 300 Bath (circa 8 euro) per mezza giornata (giubbotto salvagente incluso). In particolare, Klong Chao offre una delle migliori escursioni in Kayak dell'isola. Risalendo l'omonimo canale è infatti possibile raggiungere Klong Chao Waterfall, la cascata principale dell'isola (l'ultimo tratto dev'essere eseguito a piedi, lungo un sentiero nella giungla). Durante il tragitto si può ammirare la foresta di mangrovie e la natura incontaminata che caratterizza quest'area dell'isola.





VILLAGGI DEI PESCATORI

Koh Kood ha due tipici villaggi di pescatori meta di visite da parte dei turisti per poter cogliere a pieno lo stile di vita lento e autentico degli abitanti del luogo.

Il villaggio più importante è Ao Salat, nel nord-est dell'isola. È il più grande insediamento abitativo ed è inoltre il principale porto di arrivo per i traghetti. All'interno dello stesso ci sono molti ristoranti che preparano specialità di pesce appena pescato, che potrete scegliere personalmente!

A sud-est c'è invece Ao Yai, villaggio di pescatori molto tranquillo dove potete fare snorkeling, gite in barca ed osservare le varie pratiche degli stessi abitanti (quasi tutti pescatori) intenti a rammendare le reti da pesca o a spinare i ricci di mare appena pescati ecc ecc. Il belvedere che domina il villaggio di Ao Yai è una delle viste da cartolina ricorrente per la maggior parte dei blog di viaggi sull'isola.



TEMPLI

Nel villaggio di Ao Salat si erge una statua dorata del Buddha alta 20 metri, che domina la baia e protegge i pescatori. A sud-ovest dell'isola si trova invece un piccolo complesso di templi affacciato direttamente sul mare, un luogo di pace e spiritualità.

**NEI VILLAGGI
DI AO SALAT
E AO YAI:
TRA RETI STESE
E PESCE FRESCO**

KOH MAK

A pochi chilometri da Koh Kood si trova Koh Mak, un'altra isola paradisiaca con 16 km di spiagge, mare trasparente e vegetazione lussureggiante. Nel 2010, il Sunday Times l'ha inserita tra le 10 mete più belle e meno conosciute del pianeta. Koh Mak fa parte dell'arcipelago di Koh Chang ed i suoi abitanti, poco più di 400, vivono di pesca, coltivazione della palma da cocco e caucciù. Solo negli ultimi anni hanno iniziato a dedicarsi alla ricezione turistica. Un posto ideale anche per le coppie e per quei visitatori alla ricerca di tranquilli e romantici scorci. Koh Mak è poi circondata da numerose altre isole come Koh Rang (splendido Parco Marino), Koh Kradat (l'isola dei cervi), Koh Kham, Koh Rayang e Koh Phi. Rappresenta quindi un perfetto punto di partenza per praticare snorkeling, immersioni e escursioni nell'arcipelago stesso.



WE'RE ALL CONNECTED: MILAN

Connecting more countries than any other.



TURKISH AIRLINES

ITALY

Le gemme UNESCO della Thailandia: meraviglie naturali e culturali



La Thailandia, rinomata per il suo ricco arazzo culturale e i paesaggi naturali mozzafiato, ospita con orgoglio diversi siti riconosciuti dall'UNESCO; luoghi che offrono ai viaggiatori uno sguardo particolarmente approfondito sul suo patrimonio. Sono otto i siti patrimonio dell'umanità, sei gli elementi del patrimonio culturale immateriale e cinque le riserve della biosfera, ognuno dei quali offre esperienze uniche.

Siti patrimonio mondiale dell'UNESCO in Thailandia:

1. CITTÀ STORICA DI SUKHOThai E CITTÀ STORICHE ASSOCIATE (1991):

considerata la culla della civiltà thailandese, Sukhothai offre rovine che mostrano lo sviluppo iniziale dell'arte, dell'architettura e della cultura thailandesi. Una visita qui è un viaggio nel Regno del Siam del XIII secolo (*in foto*).

CON OTTO SITI UNESCO, LA THAILANDIA INTRECCIA STORIA, NATURA E CULTURA IN UN UNICO AFFASCINANTE RACCONTO

2. CITTÀ STORICA DI AYUTTHAYA (1991): un tempo fiorente capitale del Regno del Siam, le rovine di Ayutthaya, tra cui grandi templi e palazzi, narrano epiche storie di un'epoca passata.

3. SANTUARI DELLA FAUNA SELVATICA DI THUNGYAI-HUAI KHA KHAENG (1991): questi vasti santuari ospitano alcuni degli ecosistemi più diversificati del Sud-est asiatico, tra cui specie in via di estinzione come tigri ed elefanti. La zona è un paradiso per ambientalisti ed eco-viaggiatori.

4. SITO ARCHEOLOGICO DI BAN

CHIANG (1992): riconosciuto come uno degli insediamenti preistorici più significativi del sud-est asiatico, Ban Chiang offre approfondimenti sulla civiltà umana primitiva attraverso i suoi manufatti e ceramiche (*in alto*).

5. COMPLESSO FORESTALE DI DONG PHAYAYEN-KHAO YAI (2005):

noto per i suoi paesaggi mozzafiato, le cascate e la ricca biodiversità, questo complesso forestale è un punto di riferimento per gli amanti della natura e offre emozionanti opportunità per escursioni e osservazione della fauna selvatica.

6. COMPLESSO FORESTALE DI

KAENG KRACHAN (2021): in quanto parco nazionale più grande della Thailandia, le montagne avvolte dalla nebbia e la fauna selvatica diversificata di Kaeng Krachan lo rendono una destinazione privilegiata per il birdwatching e l'esplorazione della natura. (*in basso*)

7. L'ANTICA CITTÀ DI SI THEP E I SUOI MONUMENTI ASSOCIATI DI

DVARAVATI (2023): Si Thep illumina il periodo Dvaravati con le sue antiche strutture e manufatti, offrendo una ricca esperienza archeologica (*in basso a p.31*).

8. PHU PHRABAT HISTORICAL PARK

(2024): designato nel luglio 2024, questo sito nella provincia di Udon Thani presenta formazioni rocciose uniche, arte preistorica e siti sacri, fondendo meraviglie naturali con patrimonio culturale (*in alto a p.31*).

Patrimonio culturale immateriale

1. KHON, DANZA DRAMMATICA MASCHERATA IN THAILANDIA

(2018): questa tradizionale arte performativa thailandese combina danza, musica ed elaborati costumi per rappresentare storie del Ramakien, il racconto epico della Thailandia.



2. NUAD THAI, MASSAGGIO TRADIZIONALE THAIANDESE

(2019): più di una pratica terapeutica, il Nuad Thai è una forma d'arte culturale che incarna l'approccio olistico della Thailandia alla salute e al benessere.

3. NORA, DANZA DRAMMATICA DELLA THAILANDIA MERIDIONALE

(2021): originario della regione meridionale della Thailandia, il Nora affascina il pubblico con i suoi movimenti aggraziati, la narrazione dinamica e i costumi colorati.



4. SONGKRAN IN THAILANDIA, TRADIZIONALE FESTA DEL CAPODANNO THAILENDESE (2023):

celebrato a metà aprile, il Songkran è caratterizzato da feste dell'acqua che simboleggiano la purificazione e l'eliminazione dei peccati, offrendo un'esperienza culturale gioiosa per i visitatori.

5. TOMYUM KUNG (2024):

un piatto thailandese iconico, il Tomyum Kung rappresenta la vivace tradizione culinaria della Thailandia. Riconosciuto per i suoi sapori ricchi

e piccanti, questo piatto svolge un ruolo significativo nella cultura e nella cucina thailandese.

6. KEBAYA (2024): il Kebaya è un indumento tradizionale con un profondo significato culturale. I suoi intricati design e la sua artigianalità riflettono le diverse pratiche e conoscenze culturali.

Riserve della biosfera

1. RISERVA DELLA BIOSFERA DI SAKAERAT (1976):

situata nella provincia di Nakhon Ratchasima, questa riserva si concentra sullo sviluppo sostenibile e sulla conservazione, con le sue foreste sempreverdi che fungono da centro di ricerca.

2. RISERVA DELLA BIOSFERA DI MAE SA-KOG MA (1977):

situata a Chiang Mai, questa riserva è nota per le sue foreste montane e funge da esempio di vita armoniosa tra comunità etniche e natura.

3. RISERVA DELLA BIOSFERA DI HUAI TAK TEAK (1977):

nota per le sue estese foreste di teak, questa riserva nella provincia di Lampang evidenzia pratiche forestali sostenibili e conservazione ecologica.

4. RISERVA DELLA BIOSFERA DI RANONG (1997):

comprende foreste di mangrovie, ecosistemi costieri e approfondimenti sulla biodiversità marina.

5. RISERVA DELLA BIOSFERA DI DOI CHIANG DAO (2021):

situata a Chiang Mai, Doi Chiang Dao presenta spettacolari picchi calcarei e diversi ecosistemi, attirando sia avventurieri che ricercatori.

Esplorare questi siti designati dall'UNESCO consente di immergersi nelle ricche narrazioni culturali e negli splendori naturali della Thailandia.



PLEASE TAKE OFF YOUR SHOES

PLEASE TAKE OFF YOUR SHOES

Viaggio nel cuore della Thailandia

UN'ESPERIENZA CHE TRASFORMA

di ANNA BONDAVALLI WARD

Ci sono viaggi che non si limitano a portarci in nuovi luoghi, ma che ci aprono tutti i sensi. La Thailandia è uno di questi posti straordinari, dove il caleidoscopio di colori, i profumi avvolgenti delle spezie e i sapori intensi di una cucina autentica creano un'esperienza senza pari. Questo paese incanta con la sua musica, che risuona nei canti e nei silenzi, e con le texture dei tessuti e degli oggetti, frutto delle mani sapienti del suo popolo. Ma ciò che rende il viaggio in Thailandia davvero speciale è la sua capacità di aprire anche la mente e il cuore.

Così è nato il mio progetto fotografico, da un desiderio di ritrarre un viaggio che mi ha trasformato, svelando l'essenza di una terra che mi ha toccato nel profondo. Ho cercato di catturare gli sguardi delle persone che ho incontrato, autentici specchi dell'anima, cercando sempre di cogliere anche ciò che si cela oltre le parole e i gesti.

Il mio viaggio in Thailandia nel novembre scorso è stato un incontro vibrante: le strade pulsanti, i mercati vivaci – da quello coloratissimo dei fiori a quello mistico dei talismani, da quelli sull'acqua a quelli degli animali e dei prodotti casalinghi che ritroviamo in Europa. Ma soprattutto, è stato un incontro di anime: la mia, proveniente da un paese in conflitto come il Libano, e le loro, una miriade di volti, sorrisi e occhi che parlano un linguaggio universale di umanità.



Gli occhi raccontano storie, ma anche le mani e i piedi portano i segni indelebili della vita. I piedi, che nascono uguali per tutti, si trasformano nel tempo, plasmati dalle esperienze e dalle sfide. Ho visto piedi deformi, segnati dai combattimenti di un pugile, e altri, forti e resistenti, di chi conduce barche lungo i canali. Le mani, spesso unite in un umile gesto di saluto o preghiera,

**È UN PAESE
CHE NON
SI LIMITA
A MOSTRARSI.
SI RIVELA**



UN REGNO
DI CONTRASTI
ARMONICI:
IL SACRO CHE
DANZA ACCANTO
AL QUOTIDIANO,
LA FATICA
CHE SI FA
PREGHIERA,
IL SUDORE CHE
DIVENTA ORO,
GLI OCCHI
CHE NARRANO
INTERI ROMANZI
SENZA PARLARE



esprimono una spiritualità profonda che permea ogni aspetto della vita quotidiana.

La Thailandia è un paese dove il sacro si manifesta in ogni gesto, in una spiritualità collettiva fatta di meditazione e devozione. La grandiosità dei templi, antichi e moderni, si contrappone alla vita semplice dei monaci, che vivono in modo essenziale e umile, invitandoci a tornare alle radici. La loro quotidianità, fatta di rispetto e serenità, è un insegnamento che risuona in chi cerca la pace interiore.

Ho potuto osservare anche la disciplina e la dedizione di coloro che praticano la Muay Thai. In quegli istanti, la fatica trascende lo sport; diventa una lotta interiore, un confronto con se stessi, dove ogni goccia di sudore è un inno alla forza e al superamento personale.

La Thailandia rurale narra anche del lavoro duro, con giovani e anziani che



coltivano cocco, tè e caffè, raccogliendo i frutti di una terra generosa ma esigente. Eppure, nonostante le sfide quotidiane, questo popolo accoglie con un calore straordinario: in una casa, in un ristorante o durante una funzione religiosa, si viene accolti come parte della loro comunità.

Incontrare un'umanità che, pur essendo diversa in tanti aspetti, condivide valori così simili, arricchisce profondamente. Per me, proveniente da un paese segnato dalla guerra, la Thailandia rappresenta un esempio vivente di pace e accoglienza. È una terra che incarna l'armonia, un rifugio di speranza e un invito a vivere in un mondo di connessione e rispetto reciproco.

Il frutto di questa meravigliosa esperienza è stato il libro "Thailandia", racconto visivo di uno sguardo intimo sulla Thailandia, una terra che parla al cuore attraverso i dettagli e le persone che la rendono unica. **ToI**



GIRO IN VESPA A... SANGKHLABURI



AD UNA CINQUANTINA DI KILOMETRI DA SANGKHLABURI LA STRADA SI INERFICA IN UN SUSSEGUIRSI DI CURVE IN SALITA CHE RENDONO DIFFICILE LA VITA ALLA VESPA. AL SUO GUIDATORE CHE LOTTA CON LE MARCE BASSE, MA ANCHE ALLA PASSEGGERA CHE DI SOVENTE DEVE FARE QUALCHE DECINA DI METRI A PIEDI PER ALLEGGERIRE LA VESPA E ALLEVIARE GLI SFORZI DEL PILOTA.



AL TERMINE DI UNA CURVA IN CUI DEVE SCENDERE E SPINGERE LA VESPA, PLUTO SI ACCASCIA AL SUOLO PER TIRARE UN PO' IL FIATO.



LA MATTINA SEGUENTE, DOPO LA COLAZIONE, PLUTO E ALICE INIZIANO L'ESPLORAZIONE E DA UN PONTE IN MURATURA, POSTO A UN LATO DEL LAGO ARTIFICIALE, SI GUSTANO LA PRIMA PANORAMICA DEL PONTE DI LEGNO "MON" IL QUALE, AL DI LA DELLA SUA SPETTACOLARITÀ, HA LA PREROGATIVA DI COLLEGARE LA COMUNITÀ THAI CON QUELLA DELL'ETNIA MON NON SOLO FISICAMENTE MA ANCHE SPIRITUALMENTE.



DOPO UNA BREVE PASSEGGIATA ALICE E PLUTO PRENDONO IN AFFITTO UNA BARCA E SI DIRIGONO VERSO I TEMPLI DEL LAGO ARTIFICIALE



UNDERWATER TEMPLE...



...E PER FINIRE, UN GIRO SULLA TERRAFERMA PER ARRAMPICARSI SUL SENTIERO CHE PORTA A WAT SOMDET



IL GIORNO DOPO, FATTA COLAZIONE, PLUTO E ALICE TORNANO NEI PRESSI DEL PONTE DOVE INCONTRANO I MONACI CHE RACCOLGONO LE OFFERTE



...PER POI VISITARE UN PITTORESCO MERCATINO ALLESTITO SUL PONTE



La Thailandia degli innamorati



SE SEI ALLA RICERCA DEI LUOGHI PIÙ ROMANTICI DELLA THAILANDIA, SEI NEL POSTO GIUSTO! QUESTO PAESE OFFRE UNA VARIETÀ DI DESTINAZIONI INCANTEVOLI PERFETTE PER LE COPPIE. ECCO ALCUNE DELLE MIGLIORI!

1 PHUKET: Con le sue splendide spiagge e tramonti mozzafiato, Phuket è un vero paradiso per gli innamorati. Puoi goderti crociere al tramonto, immersioni sottomarine o semplicemente rilassarti in una spa.

2 KOH SAMUI: Questa isola è famosa per le sue spiagge di sabbia bianca e le ville di lusso. Puoi passeggiare all'alba, esplorare la giungla o semplicemente goderti un massaggio in una delle sue rinomate spa.

3 HUA HIN: Con un'atmosfera tranquilla e classica, Hua Hin è perfetta per una fuga romantica. Puoi passeggiare lungo la spiaggia, visitare la storica stazione ferroviaria o gustare deliziosi piatti locali. (foto in alto)

4 TRAT: Offre isole tropicali e paesaggi mozzafiato. Koh Chang e Koh Kood sono ideali per passeggiate romantiche e crociere in sampan.

5 PAI: Nascosta tra le montagne, Pai è un rifugio per artisti e coppie in cerca di tranquillità. Puoi esplorare la natura, visitare sorgenti termali e goderti l'atmosfera bohémien.

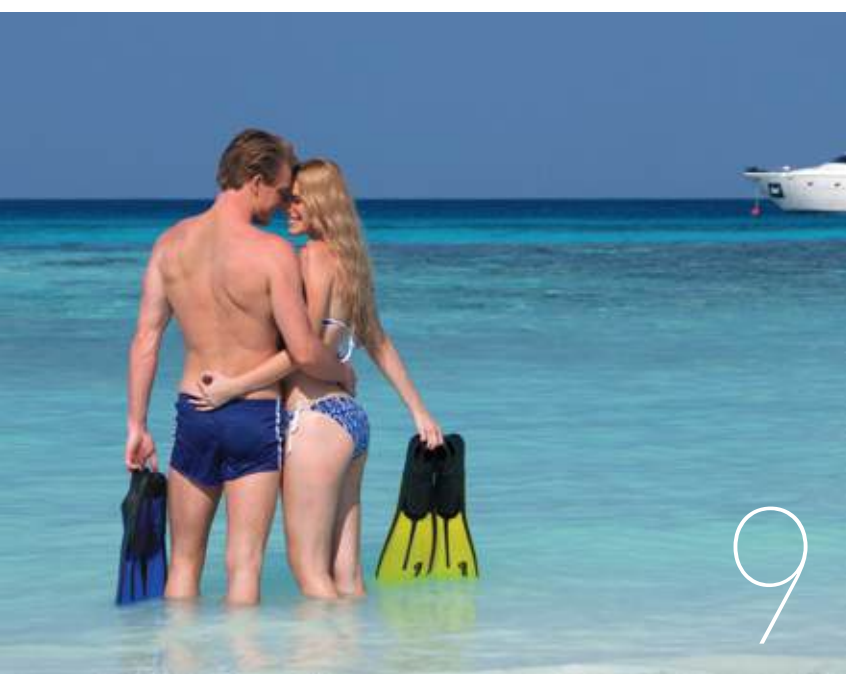
6 BANGKOK: La capitale è vibrante e piena di vita. Visita il Grand Palace, fai un giro in barca e goditi una cena romantica in uno dei tanti ristoranti panoramici.

7 SUKHOTHAI: Questo sito storico offre un'atmosfera romantica con le sue antiche rovine e stagni tranquilli. Noleggia una bicicletta e scopri i templi insieme.

8 CHIANG RAI: Con il suo Tempio Bianco e paesaggi sereni, Chiang Rai è perfetta per una fuga rinfrescante. Goditi un caffè locale e immergiti nella cultura.

9 KO LIPE: Questa piccola isola è ideale per una fuga intima, con spiagge tranquille e acque cristalline. Perfetta per snorkeling e passeggiate romantiche.

10 CHIANG MAI: Con i suoi antichi templi e corsi di cucina, Chiang Mai offre un mix unico di cultura e natura per una fuga indimenticabile.





Most Countries Flown to by an Airline

WE'RE ALL CONNECTED: ROME

Connecting more countries than any other.



TURKISH AIRLINES

ITALY

Immergiti, rispetta, connettiti



Quando il tuo volo atterra, sei ansioso di immergerti nelle attrazioni della destinazione, nei siti storici, nelle spiagge tropicali e nella squisita cucina. Ma ti prenderai del tempo per esplorare lo stile di vita, il patrimonio storico, le credenze religiose, la lingua o le norme culturali del luogo che stai per scoprire?

Immagina di entrare in un vivace mercato a Bangkok, una sinfonia di suoni e di aromi esotici. Ecco un invito ad abbracciare la cultura locale, arricchendo il tuo bagaglio di esperienze e aiutando le comunità che visiti.

Preservare il patrimonio culturale significa apprezzare le cose semplici. Immagina una piccola comunità di pescatori del Sud del Paese. Partecipando rispettosamente alle attività dei locali, aiuti a mantenere vive le tradizioni per i futuri viaggiatori. Lo stesso vale per antiche meraviglie come Sukhothai. Procedendo con cautela e onorando la sacralità di questi luoghi, contribuisce a proteggerle.

Le buone vibrazioni iniziano con il rispetto. Condividere un pasto in un villaggio rurale thailandese. Il calore, le storie e le risate della gente del posto creano legami che trascendono le dif-

**COME IL POTERE
DEL VIAGGIO
CONSAPEVOLE
PUÒ ARRICCHIRE
TE ED I LUOGHI
CHE VISITI**

INTERESSE E RISPETTO GENUINI PER LE TRADIZIONI PUÒ AIUTARE A PREVENIRE L'EROSIONE CULTURALE

ferenze culturali. Quando le comunità si sentono rispettate, ti accolgono a braccia aperte, arricchendo il tuo viaggio con connessioni indimenticabili. Rispettare le culture locali porta anche benefici economici. A Chiang Rai, curiosando in un mercato, scegli gioielli fatti a mano e caffè locale. Ogni acquisto sostiene artigiani e agricoltori, assicurando che il tuo contributo porti beneficio alla comunità. L'impegno con aziende etiche promuove un'occupazione equa e aiuta i lavoratori locali a prosperare, favorendo un'economia sostenibile.

L'impatto di un viaggio rispettoso va oltre l'economia. Si tratta di preservare l'anima di una destinazione. Se in un remoto villaggio di Mae Hong Son le tradizioni secolari stanno svanendo, mostrare un interesse e un rispetto genuini, può aiutare a prevenire l'erosione culturale e proteggere queste identità uniche.

La tutela ambientale è un altro aspetto fondamentale del viaggio consapevole. Le comunità delle tribù delle colline nella Thailandia settentrionale vivono in armonia con la natura da secoli. Rispettando le loro pratiche, contribuisce a interazioni sostenibili con l'ambiente. Questo rispetto supporta gli sforzi di conservazione, proteggendo il patrimonio culturale e naturale per le generazioni a venire.

Il viaggio consapevole è la chiave per preservare le nostre spiagge paradisiache. Il fascino del paradiso tropicale





ci invita con la promessa di sole, mare e sabbia. Tuttavia, nel cercare queste fughe idilliache, possiamo andare oltre il semplice relax e integrare la sostenibilità nel nostro viaggio.

Selezionare l'alloggio è il primo passo per fare scelte responsabili. Scegliere un rifugio fronte mare intriso di bellezza e sostenibilità è il fondamento di un soggiorno consapevole. I resort che vantano eco certificazioni, energia solare e iniziative per il risparmio idrico offrono sia comfort che un legame più profondo con l'ambiente.

Sotto la superficie, dove le barriere coralline splendono, preservare la bellezza della natura diventa fondamentale. L'adozione di creme solari sicure per la barriera corallina protegge gli ecosistemi marini, mentre articoli da toilette ecologici e articoli riutilizzabili integrano facilmente la sostenibilità nella routine quotidiana, riducendo al

minimo i rifiuti di plastica. Esplorare le meraviglie sottomarine diventa un'esperienza coinvolgente e di cura per l'ambiente circostante; lo snorkeling e le immersioni sono opportunità per rispettare la vita marina e le barriere coralline. Mantenere una distanza di sicurezza, astenersi dal toccare o di stare sulle formazioni coralline, scegliere tour operator dedicati a pratiche sostenibili trasformano questi incontri in momenti di profonda connessione e apprezzamento.

Assaporare la cucina locale può anche estendersi oltre le preferenze culinarie e virare anche verso la gestione ambientale. Scegliere ristoranti che servono frutti di mare di provenienza sostenibile allinea il tuo viaggio gastronomico con la conservazione dell'ecosistema marino. Questa decisione consapevole non solo migliora l'esperienza culinaria, ma contribuisce anche

**ECOSISTEMI
MARINI DA
TUTELARE,
SAPORI LOCALI
DA ESPLORARE
E MANUFATTI
ARTIGIANALI
DA PORTARE
CON SÉ COME
AUTENTICI
RICORDI
DI VIAGGIO**



al più ampio quadro della conservazione ambientale. Nelle destinazioni dove l'acqua è preziosa, la consapevolezza diventa compagna di viaggio. Riutilizzare gli asciugamani, optare per docce più brevi sono un modo indolore per rendere la conservazione dell'acqua una routine quotidiana. Spegnerne luci e aria condizionata diventa un gesto di rispetto per l'ambiente e per le comunità locali che ci ospitano.

Siete in cerca di un souvenir per le vacanze? Sostenere gli artigiani locali può diventare un altro filo conduttore nel tessuto sostenibile del nostro viaggio. Scegliere souvenir realizzati con materiali eco compatibili ed evitare quelli legati a specie in via di estinzione è un ottimo modo per celebrare il passato salvaguardando il futuro.

Possiamo anche rafforzare il nostro impegno per la sostenibilità evitando bottiglie di plastica monouso durante



la nostra vacanza al mare scegliendo, invece, bottiglie o borracce riutilizzabili. Attraverso scelte consapevoli, possiamo garantire la preservazione di questi paradisi per generazioni, lasciando solo impronte che mostrino la bellezza del viaggio responsabile. **ToT**

Muay Thai: l'anima guerriera della Thailandia

di **GIANLUCA COLONNESE**, Coach della Nazionale Italiana di Muay Thai

In Thailandia, la Muay Thai non è solo uno sport: è il battito del cuore di un popolo, la danza antica del corpo che combatte e dell'anima che resiste. Chiamata anche "l'arte delle otto armi", questa disciplina trasforma ogni parte del corpo in uno strumento di espressione, potenza e controllo. Ma dietro ogni colpo, c'è molto più di tecnica: c'è una filosofia di vita.

Nata sul campo di battaglia, la Muay Thai è cresciuta sotto il sole ardente del Siam, forgiata da secoli di guerra, onore e sacrificio. Dalle antiche tecniche della Muay Boran fino all'odierna forma sportiva, l'essenza dell'arte è rimasta intatta: combattere con rispetto, vivere con disciplina.

Prima che i pugni parlino, è il cuore a parlare. Il Wai Khru Ram Muay, la danza rituale che apre ogni combattimento, è un omaggio ai maestri, agli antenati e agli spiriti.

Tra i suoni ipnotici del sarama, il corpo racconta una storia fatta di devozione e gratitudine. Per molti giovani thailandesi, la Muay Thai è più di una disciplina: è un destino.

Ogni colpo incassato insegna a rialzarsi, ogni sfida superata educa alla resilienza. È una scuola di vita, dove si impara a combattere anche fuori dal ring.

Lo posso dire per esperienza diretta: allenare la Nazionale Italiana di Muay Thai mi ha permesso di vedere quanto questa arte marziale possa ispirare e trasformare anche oltre i confini della Thailandia. Ogni atleta che alleno porta con sé non solo la voglia di vincere, ma anche il rispetto per una cultura che ha fatto della disciplina e della determinazione un simbolo nazionale.

La candidatura all'UNESCO nel 2021 ha puntato i riflettori internazionali su questa arte, ma in Thailandia la Muay Thai è già sacra. **ToT**

L'AUTORE

Gianluca Colonnese ha anni di esperienza sia sul ring che a bordo ring. Ha formato atleti di livello internazionale e rappresentato l'Italia in competizioni europee e mondiali. Profondamente legato alla tradizione thailandese, la sua missione è diffondere la Muay Thai non solo come sport da combattimento, ma come via di crescita personale, rispetto e cultura.

**IN QUEL MOMENTO
IL COMBATTENTE
NON CERCA LA
VITTORIA, CERCA
LA CONNESSIONE**



CONRAD
KOH SAMUI

Conrad Koh Samui

Koh Samui, Surat Thani, Thailandia

Vi attende un vero **paradiso tropicale**, dove il **lusso artigianale** incontra la bellezza incontaminata della natura. **Conrad Koh Samui** è un santuario di serenità, dove la grandezza della natura si incontra con **l'arte della raffinata esclusività**. Paesaggi audaci creano lo sfondo perfetto, mentre ogni dettaglio sussurra una ricerca della **perfezione**, offrendo **un'armonia di esclusività** intrecciata nell'essenza del nostro **angolo di paradiso**. **Un resort a picco sulla scogliera**, immerso nella **privacy** di ville con piscina indipendenti, circondato da viste mozzafiato sul Golfo di Thailandia e alcuni dei migliori tramonti del mondo, ogni momento è progettato per la riflessione, il ringiovanimento e la riconnessione. Il resort offre **esperienze di benessere e olistiche** che nutrono corpo e anima, insieme a **delizie culinarie a chilometro zero** che celebrano i ricchi sapori dell'isola.



www.hilton.com/en/hotels/usmksci-conrad-koh-samui/
usmks.reservations@conradhotels.com
+66 77 915 888



Fuga nel polmone verde di Bangkok!

A POCHI PASSI
DAL CAOS URBANO,
UN'OASI DI
QUIETE E NATURA
RIGOGLIOSA.
TRA SENTIERI
CICLABILI, MERCATI
GALLEGGIANTE E
CAFFÈ DAL SAPORE
RETRÒ, **BANG
KACHAO** È L'ANIMA
VERDE DELLA
CAPITALE: UN INVITO
ALLA LENTEZZA,
ALLA SCOPERTA,
ALLA MERAVIGLIA

Se stai cercando un modo per fuggire dal trambusto di Bangkok e immergerti nella natura, Bang Kachao è davvero una gemma da non perdere! Questo "polmone verde" della città, incastonato nella provincia di provincia di Samut Prakan, offre un'esperienza unica, con la sua vegetazione lussureggiante e l'aria fresca, perfetta per una giornata di esplorazione. Puoi raggiungere Bang Kachao facilmente in taxi o in barca, e una volta lì, ti consiglio di iniziare la tua avventura alla Bang Kachao Farm. Qui potrai scoprire pratiche agricole ecocompatibili e vedere come vengono coltivati i funghi e come si produce compost. È un ottimo modo per imparare di più sulla sostenibilità! Noleggiare una bicicletta è un'ottima idea per muoverti nell'isola. Ci sono tanti punti dove puoi farlo, e pedalare tra i sentieri verdi è un'esperienza davvero rinfrescante. Non dimenticare di fermarti al bar Coffee Toys, dove po-



tra i gustare un buon caffè circondato da una collezione di giocattoli vintage che ti riporteranno indietro nel tempo. Il mercato galleggiante di Bang Nam Phueng è un'altra tappa imperdibile, dove potrai assaporare deliziosi piatti thailandesi e acquistare prodotti locali. E se hai voglia di un pranzo speciale, Kuenwang The Garden Boutique Eatery offre piatti tradizionali preparati con ingredienti freschi e di stagione. Per un po' di divertimento, visita la Get Growing Community Farm, un parco giochi nella giungla che è perfetto per tutte le età. E se ti piace l'arte, non perdere The Ozone Bangkokkrajao, dove puoi partecipare a sessioni di pittura o workshop creativi. Se decidi di prolungare la tua avventura, il Bangkok Tree House è un'opzione fantastica per un soggiorno immerso nella natura, lontano dal caos della città. Spero che queste informazioni ti ispirino a visitare Bang Kachao! Se hai altre domande o hai bisogno di ulteriori suggerimenti, non esitare a chiedere! **ToT**





Yaowarat, la chinatown di Bangkok

La Chinatown di Bangkok, situata lungo la celebre Yaowarat Road, è un affascinante intreccio di tradizioni cinesi e modernità thailandese. Con la sua atmosfera vivace, fatta di ristoranti, caffè, bar e bancarelle di cibo, è un luogo imperdibile per chi ama la gastronomia e il commercio. La zona ospita la più grande comunità cinese della Thailandia, con una storia che affonda le radici nel regno di re Rama I, quando la Thailandia e la Cina iniziarono a commerciare. La strada principale di Chinatown, Yaowarat, è famosa per le sue insegne al

neon rosse e dorate, e per la varietà di prodotti che vanno dall'oro ai generi alimentari cinesi.

Un'area di particolare interesse è Talad Noi, un quartiere che mescola l'antico con il nuovo, con officine e murales di giorno e caffè e bistrot che emergono al tramonto. Chinatown è anche un centro di religiosità, con templi come il Wat Mangkon Kamalawat e il Wat Traimit, che custodisce una statua del Buddha d'oro. Durante le festività, come il Capodanno cinese e il Festival Vegetariano, l'area diventa ancora più vivace. Tra i luoghi da non perdere ci sono numerosi ristoranti e caffè, tra cui il Widdershins, un bar nascosto dietro una libreria, e il Moo Satay Plaengnam, noto per il suo satay di maiale grigliato. Altri punti gastronomici includono il Deksomboon Shop, che offre una varietà di salse, e il Lhong Tou Café, un caffè cinese molto apprezzato per i suoi piatti tra-

YAOWARAT: UN INTRECCIO VIBRANTE DI CULTURA CINESE E ANIMA THAILENDESE

dizionali. Per chi è in cerca di prodotti tipici, Yaowarat è anche un buon posto per acquistare porcellane e articoli Feng Shui. Nonostante l'intensità della vita cittadina, Chinatown incarna il concetto thailandese di "sanook", che significa divertimento e serenità, con il suo mix di tradizione, modernità e autenticità. Passeggiando per le sue strade, si può respirare un'atmosfera unica, che mescola la vita frenetica dei mercati con momenti di relax in caffè e ristoranti eleganti, offrendo ai visitatori un'esperienza che unisce il passato e il presente di Bangkok. **ToT**



WE'RE ALL CONNECTED: TORINO

Connecting more countries than any other.



TURKISH AIRLINES

ITALY

La rinascita di Song Wat

UN PERFETTO INCONTRO TRA TRADIZIONE
E MODERNITÀ A BANGKOK

Nel cuore di Bangkok, il quartiere di Song Wat sta vivendo una straordinaria rinascita che fonde il fascino della storia con le tendenze più moderne. Situato lungo il fiume Chao Phraya e poco distante da Yaowarat, Song Wat conserva il suo spirito antico, con case-negozio che mescolano stili cinesi e occidentali. Mentre la zona si rinnova, emerge una vibrante scena culturale e artistica: gallerie come Play Art House e caffè creativi come FV offrono un tocco contemporaneo. La cucina di strada è un richiamo alle tradizioni locali, con piatti leggendari come le polpette di pesce di Lim Lao Sa e l'oca brasata di Urai Han Pa Lo. La storia del quartiere è visibile nei suoi edifici storici, che oggi ospitano giovani imprenditori e locali trendy. Song Wat è il perfetto incontro tra il passato e il futuro di Bangkok, un luogo dove l'arte, la gastronomia e la tradizione convivono in armonia, pronto ad accogliere turisti e residenti in cerca di un'esperienza autentica. **ToT**

TRA STORIA E
MODERNITÀ: ARTE,
CUCINA E CULTURA
SI INCONTRANO
NEL CUORE DI
BANGKOK, LUNGO
IL CHAO PHRAYA.
UN QUARTIERE
AUTENTICO IN PIENA
RINASCITA





THAILANDIA: UNA SINFONIA DI EMOZIONI

Vivi la Thailandia in un ambiente sofisticato all'interno di un contesto naturalistico d'eccezione: il **SeaClub Cape Panwa** a Phuket dove lasciarti viziare perchè ogni dettaglio è curato con raffinatezza.

Oppure scegli il **SeaResort Sunprime Kamala Beach** un bellissimo rifugio sulla spiaggia di Kamala a Phuket che ti accoglierà in un'atmosfera di colori, profumi e sapori indimenticabili.

Se invece preferisci un viaggio di scoperta scegli le nostre proposte **inTour** che ti faranno entrare nello spirito di questa terra meravigliosa che non finirà di stupirti.

Siamo Francorosso. Trasformiamo i tuoi sogni in viaggi d'autore.

Maggiori informazioni nelle migliori Agenzie di Viaggi e su francorosso.it



SEACLUB CAPE PANWA



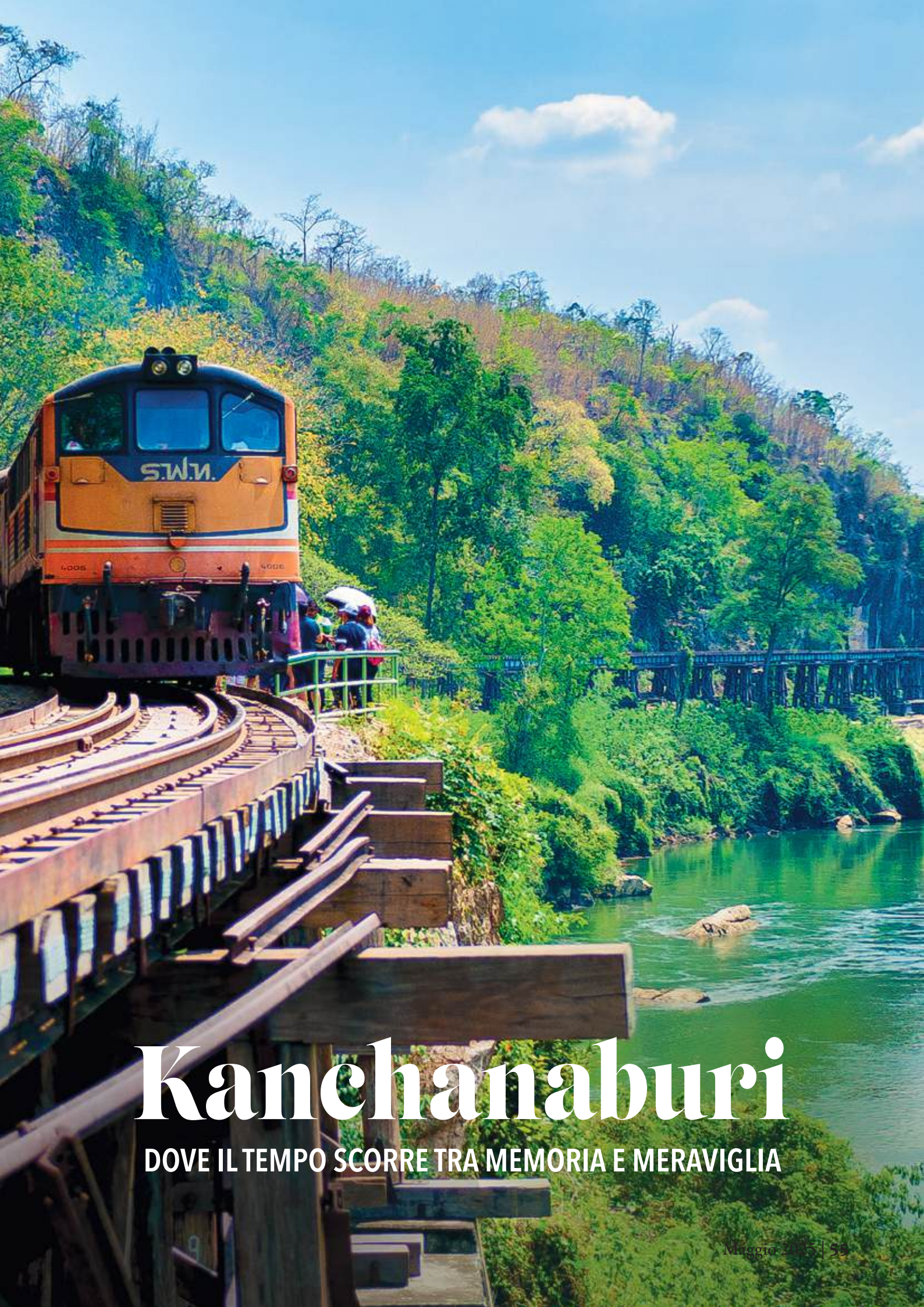
SEARESORT SUNPRIME KAMALA BEACH



INTOUR THAILANDIA MAGICA
INTOUR BANGKOK E SPIAGGE



FEEL DIFFERENT. FEEL RED.



Kanchanaburi

DOVE IL TEMPO SCORRE TRA MEMORIA E MERAVIGLIA

KANCHANABURI
DORME TRA LE SUE
ACQUE: NEI RESORT
GALLEGGIANTI
IL FIUME CULLA
I PENSIERI E LA
NOTTE DIVENTA
UN RESPIRO
CONDIVISO CON LA
GIUNGLA
E LE STELLE

A poco più di due ore da Bangkok, dove il traffico e il cemento sembrano non finire mai, inizia un viaggio che porta lontano dal rumore e vicino a un'altra dimensione. Kanchanaburi accoglie il visitatore con la calma dei suoi fiumi, la profondità della sua storia e l'abbraccio verde delle montagne. È una meta in cui lo sguardo si perde nella bellezza, ma anche dove si è costretti, dolcemente, a fare i conti con la memoria.

La città si distende lungo il fiume Kwai, reso celebre da un film ma ancor più dai tragici eventi che lo legano alla Seconda guerra mondiale. Il Ponte sul fiume Kwai è la prima immagine che affiora quando si nomina Kanchanaburi, e camminarci sopra è un'esperienza carica di suggestione. Costruito dai prigionieri di guerra durante l'occupazione giapponese, oggi si presenta come un monumento silenzioso, attraversato da visitatori e treni turistici, ancora intriso di una dignità grave. Poco distante, i cimiteri e musei come il JEATH War Museum o il Thailand-Burma Railway Centre custodiscono le storie di migliaia di uomini, scomparsi nella giungla per costruire una ferrovia lunga 415



km. Una visita al Hellfire Pass, dove i binari tagliati nella roccia sembrano ancora urlare fatica, restituisce tutta la dimensione umana di quell'impresa folle e dolorosa.

Ma Kanchanaburi non è solo un racconto di guerra. Basta uscire dal centro per lasciarsi sedurre da un paesaggio lussureggiante, dove la natura ha il sopravvento. Il Parco nazionale di Erawan è uno dei gioielli della regione, famoso per le sue sette cascate che si rincorrono tra le rocce calcaree e la foresta. L'acqua è color smeraldo, i sentieri si arrampicano leggeri, e ad



ogni livello si apre un nuovo scenario: piscine naturali, radure silenziose, rami dove si posano farfalle giganti. Meno conosciuto ma altrettanto affascinante è il Parco di Sai Yok, più intimo, più selvaggio. Qui le cascate scivolano leggere nel fiume, le grotte si nascondono tra le rocce, e se si è fortunati si possono incontrare scimmie, cervi o elefanti. In entrambi i parchi si ha la sensazione di essere in un luogo dove la natura non è ancora stata addomesticata. Un altro modo per vivere la natura di Kanchanaburi è dormire sul fiume. I resort galleggianti, raggiungibili solo in barca, sono

un'esperienza che difficilmente si dimentica. La sera il silenzio si fa profondo, la corrente accompagna il sonno, e al mattino ci si sveglia con il richiamo degli uccelli e la luce che filtra nella nebbia. In queste strutture spartane ma affascinanti si riscopre il gusto della semplicità: niente connessione, niente rumori, solo il respiro dell'acqua e della giungla. Anche nel centro città si trovano guesthouse affacciate sul fiume, perfette per chi cerca un po' di tranquillità senza rinunciare alla comodità. Kanchanaburi è anche un luogo di spiritualità. I templi disseminati nella

**A ERAWAN
L'ACQUA
SCOLPISCE
IL TEMPO:
CASCATE,
PISCINE
SMERALDO
E FARFALLE
CREANO L'EDEN**



provincia raccontano di una religiosità che si fonde con la natura. Il Wat Tham Suea, situato su una collina e visibile da lontano grazie alla grande statua dorata del Buddha, offre una vista spettacolare sulla valle. Il Wat Ban Tham è una vera esperienza verticale: si sale lungo una scalinata a forma di drago, si attraversano grotte e si raggiungono terrazze dove il tempo sembra fermarsi. Anche nelle zone rurali si incontrano piccoli templi nascosti tra le risaie, custodi silenziosi di una fede quotidiana e profonda.

Non mancano le esperienze per chi cerca un contatto diretto con la cultura locale. Passeggiare tra le bancarelle del mercato notturno, assaggiare piatti semplici come il pad thai preparato al momento, o chiacchierare con i venditori che offrono frutta fresca e dolci colorati permette di entrare davvero nel ritmo della città. Chi ha più tempo può partecipare a un corso di cucina

thai o visitare i villaggi delle etnie Mon e Karen, dove si scoprono tradizioni antiche e si respira una diversa idea di comunità.

Chi ama l'avventura troverà pane per i suoi denti. Oltre ai trekking nei parchi, si può fare kayaking, esplorare grotte come quella di Lawa, o percorrere in treno un tratto della vecchia ferrovia, in particolare il suggestivo Wampo Viaduct, una passerella di legno sospesa tra la montagna e il fiume. Il viaggio è lento, lo scricchiolio dei binari accompagna i pensieri, e il panorama che si apre all'improvviso è uno di quelli che restano impressi.

Chi desidera scoprire una Thailandia più remota può spingersi fino a Sangkhlaburi, al confine col Myanmar. La strada per arrivarci è lunga ma spettacolare, tra montagne e foreste che sembrano infinite. Il villaggio è un mosaico di culture: buddhista, Mon, birmana. Qui si cammina sul leggendario Mon

**IL WAT
THAM SEUA,
ARROCCATO
SU UNA
COLLINA, OFFRE
PANORAMI
SPETTACOLARI
E SPIRITUALITÀ**



Bridge, il ponte in legno più lungo del paese, che collega le due sponde del lago Vajiralongkorn. Al mattino i monaci lo attraversano in silenzio, raccogliendo le offerte dei fedeli. Intorno, la nebbia si alza lentamente dall'acqua, e il tempo sembra sospeso. La quiete e l'autenticità regalano una delle esperienze più intime di tutta la provincia. Pochi turisti, ritmi lenti e un senso di connessione profonda con le cose semplici.

Kanchanaburi non è solo una meta da visitare: è un luogo che si vive con tutti i sensi. È l'odore della giungla bagnata, il rumore delle cascate sulle rocce, il gusto di un curry servito su una terrazza sul fiume, il sorriso di un anziano che pedala verso il mercato. È un luogo che invita alla lentezza, all'ascolto, alla scoperta. Chi arriva spesso non se ne vuole andare. E chi parte lo fa con una nuova consapevolezza: quella di aver toccato un'umanità sincera e una bellezza non ostentata, ma profondamente vera. **ToT**



ITALIA vs THAILANDIA:

DUELLO DI SAPORI TRA FORCHETTA E BACCHETTE





Quando si parla delle grandi cucine del mondo, le parole diventano piatti e i piatti diventano storie. Da una parte c'è l'Italia, tempio della pasta, del pomodoro e dei lunghi pranzi domenicali. Dall'altra, la Thailandia, una sinfonia di spezie, wok che cantano e ingredienti dai nomi impronunciabili ma dai sapori indimenticabili.

Questa non è solo una sfida tra ricette. È un duello culturale — con una forchetta in una mano e le bacchette nell'altra. Chi vince? Nessuno. Ma intanto, godiamoci lo spettacolo in cucina. In Italia, un pasto è un rito: si comincia decidendo cosa cucinare, si prosegue con almeno tre portate, e si conclude con un caffè che dura più del dolce. In Thailandia, i pasti sono condivisi, rapidi, saporiti e sempre sorprendenti. Ogni boccone è un'esplosione: piccante, dolce, aspro, salato. Tutto insieme, come un festival sulla lingua.

In breve? L'Italia sussurra. La Thailandia grida. E entrambe raccontano storie da ascoltare... e da mangiare.

ANTIPASTI SEMPLICITÀ CONTRO INTENSITÀ

L'Italia apre con una bruschetta: pane croccante, pomodori, basilico, olio. Semplice, ma perfetta.

Curiosità: in alcune case del Sud, si strofina aglio crudo sulla bruschetta. Fidatevi. Ma portatevi il collutorio.

La Thailandia entra con i Satay: spiedini di pollo marinati nel latte di cocco e spezie. Con salsa alle arachidi, sono un colpo di fulmine.

Lo sapevi? Devono profumare così tanto da far venire fame anche al vicino. Succede spesso.

PRIMI PIATTI: SPAGHETTI CONTRO NOODLES

L'Italia suona la sua sinfonia di amidi: spaghetti al pomodoro oppure una vera carbonara — niente panna, niente cipolla, niente scuse.

Aneddoto vero: nel 1986, a Bologna, una delegazione francese mise il ketchup sulle tagliatelle. Da allora non si hanno più notizie.

La Thailandia risponde con il suo cavallo di battaglia: il Pad Thai, nato negli

**ITALIA
E THAILANDIA
SI SFIDANO
IN CUCINA:
DA UNA PARTE
LA POESIA
DELLA
TRADIZIONE,
DALL'ALTRA
L'ESPLOSIONE
DELLE SPEZIE.
UNA BATTAGLIA
DI SAPORI
CHE FINISCE
SEMPRE...
CON IL BIS**



500Rai Floating Resort

Dove natura, amore, pace e spiritualità
thai si incontrano.

"Disconnettiti per riconnetterti nel cuore della natura."

Nel cuore smeraldo del Parco Nazionale di **Khao Sok, a Surat Thani**, incastonato tra imponenti scogliere calcaree e una giungla rigogliosa, sorge il 500Rai Floating Resort: il resort galleggiante più esclusivo della Thailandia, sulle acque tranquille del lago Chiew Larn.

Questo posto non è solo una meta: è un invito a vivere momenti autentici e indimenticabili.



Un'esperienza di lusso che parla locale.

Qui l'ospitalità thai incontra la quiete e la bellezza naturale in un mix perfetto. Le ville galleggianti, arredate con gusto e pensate per il massimo del comfort, si affacciano su panorami da cartolina. Svegliarsi e ritrovarsi immersi in una pace assoluta: un sogno che prende vita ogni giorno.

Tra avventura e tradizione, dalle escursioni in kayak all'alba ai laboratori di cucina thai, ce n'è per tutti, adulti e bambini. Per chi cerca emozioni forti, il resort propone trekking nella giungla, safari tra la fauna locale e esplorazioni di grotte misteriose. Un'immersione totale nella biodiversità di Khao Sok.

Romanticismo, benessere, natura: qui si riscopre il piacere di esserci. Che tu voglia ritrovare l'intesa, staccare la spina o semplicemente perdersi nella bellezza di un luogo fuori dal tempo, il 500Rai Floating Resort ti regala un'esperienza rara: quella di essere presente, davvero, in un angolo di mondo dove l'anima thai si fa sentire.

Prenota direttamente su www.500rai.com per pacchetti esclusivi.



500Rai Floating Resort
Chiew Larn Lake, Khao Sok National Park, Surat Thani, Thailand
reservations@500rai.com | www.500rai.com
+66 7795 3013

anni '30. Noodles di riso che saltano nel wok con tofu, gamberi, uova, germogli e quel mix irresistibile di agrodolce e croccante.

C'è chi aggiunge aceto con peperoncino, chi usa gamberi giganti, chi cucina tutto a ritmo di musica techno.

SECONDI

COMFORT FOOD CONTRO FUOCHI D'ARTIFICIO GASTRONOMICI

L'Italia abbraccia con strati di bontà: parmigiana di melanzane frita, con sugo, mozzarella e gratinatura al forno. La parmigiana perfetta fu inventata da una nonna siciliana gelosa, che cambiava una spezia ogni settimana per depistare chi voleva copiarla.

La Thailandia accende la miccia: curry verde. Latte di cocco, peperoncini verdi, basilico thai.

Avvertenza per viaggiatori: quando in Thailandia ti dicono "not spicy", intendono dire "sopravviverai. Forse."

DOLCI

POESIA CONTRO FUGA ESOTICA

L'Italia chiude con dolcezza: Tiramisù. Caffè, mascarpone, savoiardi, cacao.

Voce di corridoio: pare che il tiramisù sia nato in un bordello veneziano per ridare energie ai clienti affaticati.

La Thailandia serve i tropici su un piatto: Mango Sticky Rice. Riso appiccicoso al cocco, mango maturo, latte condensato. In Thailandia, mai separare il mango dal riso. È come mettere il Parmigiano sul sushi. Non si fa.

Chi ha vinto? Chi se ne importa? Il vero vincitore è chi ha mangiato entrambe.

La cucina italiana è un abbraccio caldo. Quella thailandese è uno schiaffo gioioso. Una ti coccola, l'altra ti sveglia. E tutte e due ti fanno venire voglia di sederti a tavola (o di prenotare un volo). Mangia come un italiano. Sperimenta come un thailandese. E vivi come un buongustaio curioso. **ToT**





Le cascate più belle

Cosa rende le cascate così affascinanti? Potrebbe essere l'aria fresca e gli ioni negativi che migliorano l'umore, il suono rilassante dell'acqua che scorre, o semplicemente la bellezza di vedere l'acqua che danza in forme perfette. In Thailandia, ci sono molte cascate che offrono un'esperienza unica. La cascata più celebre è quella di Erawan, a sette livelli, vicino a Kanchanaburi. Le piscine turchesi sotto ogni livello sono perfette per un tuffo rinfrescante. Le cascate Mae Khamin, nel Parco Nazionale della Diga di Srinagarindra, sono altrettanto suggestive

e meno affollate. Il livello più spettacolare, il quarto, ha una caratteristica "scala liquida" formata da depositi minerali. La cascata Thi Lo Su, vicino al confine con il Myanmar, è ancora più imponente, ma difficile da raggiungere, richiedendo un lungo viaggio e una passeggiata nella giungla.

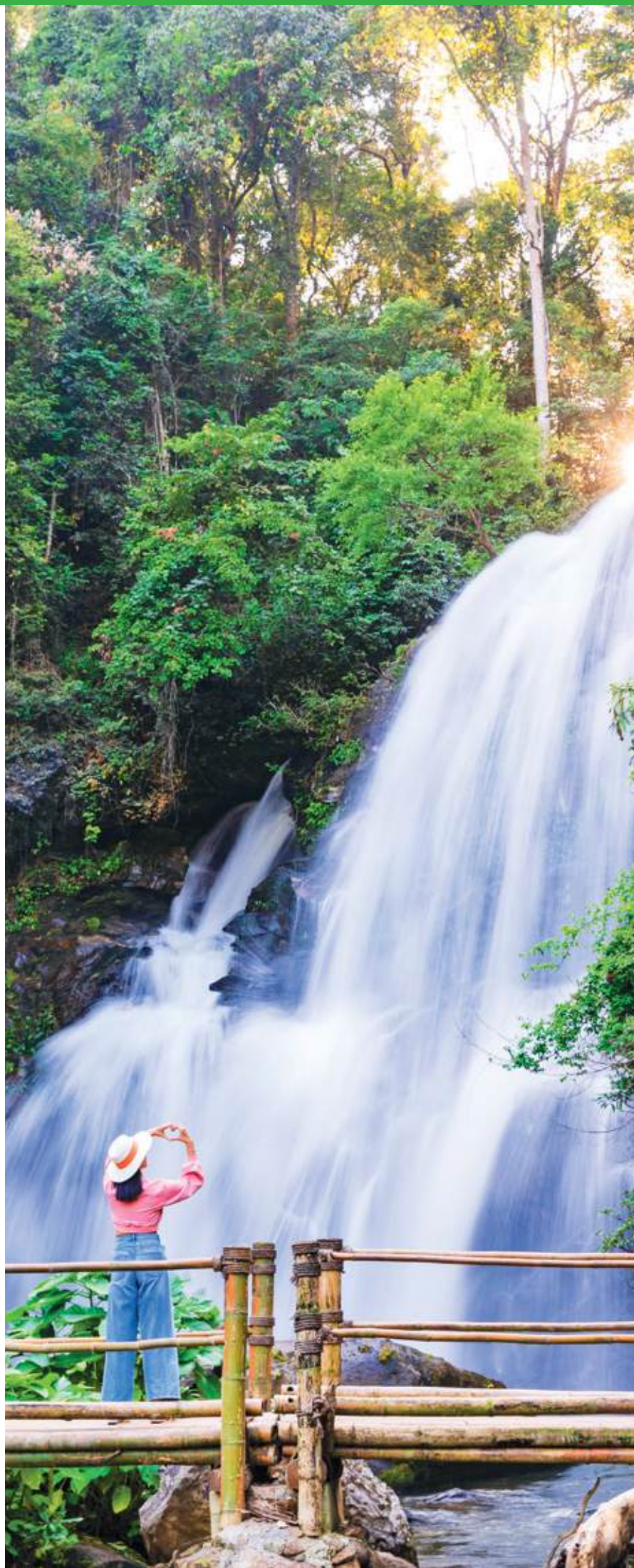
Per una visita più accessibile, Doi Inthanon offre diverse cascate tra cui Mae Klang, Wachiratharn e Siritharn. Le cascate Mae Ya, con oltre 250 metri di altezza, sono tra le più spettacolari. Anche le isole della Thailandia vantano bellissime cascate, come quelle di Na Muang a Koh Samui e Khlong

In alto Saithip Waterfall e nella pagina successiva Chiang Mai-Doi Inthanon National Park-Pha Dok Siao.

Chao a Koh Kood. Le cascate Bua Thong, o Sticky Falls, vicino a Chiang Mai, offrono un'esperienza unica: grazie ai minerali, la superficie delle rocce è abbastanza aderente per camminarci sopra. La cascata Mok Fa, sulla strada tra Chiang Mai e Pai, offre una piscina naturale dove rinfrescarsi, mentre le cascate di Monthatharn, vicino a Doi Suthep, hanno un divertente scivolo naturale.

Le cascate sono anche un soggetto perfetto per i fotografi. Anche una cascata modesta può offrire scenari affascinanti, con giochi di luce e texture che ispirano incredibili immagini astratte. La velocità dell'acqua e le lunghezze focali diverse possono trasformare una cascata in un'opera d'arte. Molte cascate si trovano all'interno di parchi naturali, con un ingresso che varia tra 100 e 300 baht. L'ingresso a volte include anche un piccolo costo per il parcheggio. Nelle vicinanze si trovano spesso bancarelle che vendono cibo e bevande, offrendo un buon ristoro dopo una visita. È fondamentale seguire il principio di "scattare solo fotografie e lasciare solo impronte", evitando di portare plastica monouso e rispettando l'ambiente naturale. **TOT**

CASCATE
PRIMORDIALI
DA CONTEMPLARE,
NEBBIE
RISTORATRICI
DA ASSAPORARE
E SENTIERI SILVESTRI
DA ESPLORE
COME INTIME
EPIFANIE DI UN
VIAGGIO NELLA
THAILANDIA
PIÙ SEGRETA





The White Lotus

Mike White ha portato la celebrata serie *The White Lotus* per tre volte sul piccolo schermo. Prima ambientazione sono state le Hawaii, poi Taormina e ora la Thailandia, con la sua giungla misteriosa e le città vocianti, popolate da persone gentili fino all'inverosimile, monaci e scimmie.

È qui che il copione mostra un nuovo gruppo di turisti, quintessenza feroce e ironica della società statunitense contemporanea.

Il Four Seasons Resort Koh Samui, nel Golfo del Siam è stata una delle location principali della serie americana. Lussuosissimo, con camere che partono da 1.700 dollari a notte ad aumentare è diventato già meta di pellegrinag-

gio per i turisti appassionati di cinema e televisione.

La villa dove sono state girate molte scene può essere affittata su Airbnb.

Si tratta di una splendida proprietà vicina alla spiaggia di Choeng Mon, che può ospitare otto persone e che comprende quattro camere e cinque bagni, una terrazza favolosa e una spettacolare piscina a sfioro. Alcune parti dello show sono state girate anche presso l'Anantara Mai Khao Villas, una collezione di splendide ville vicino a Phuket.

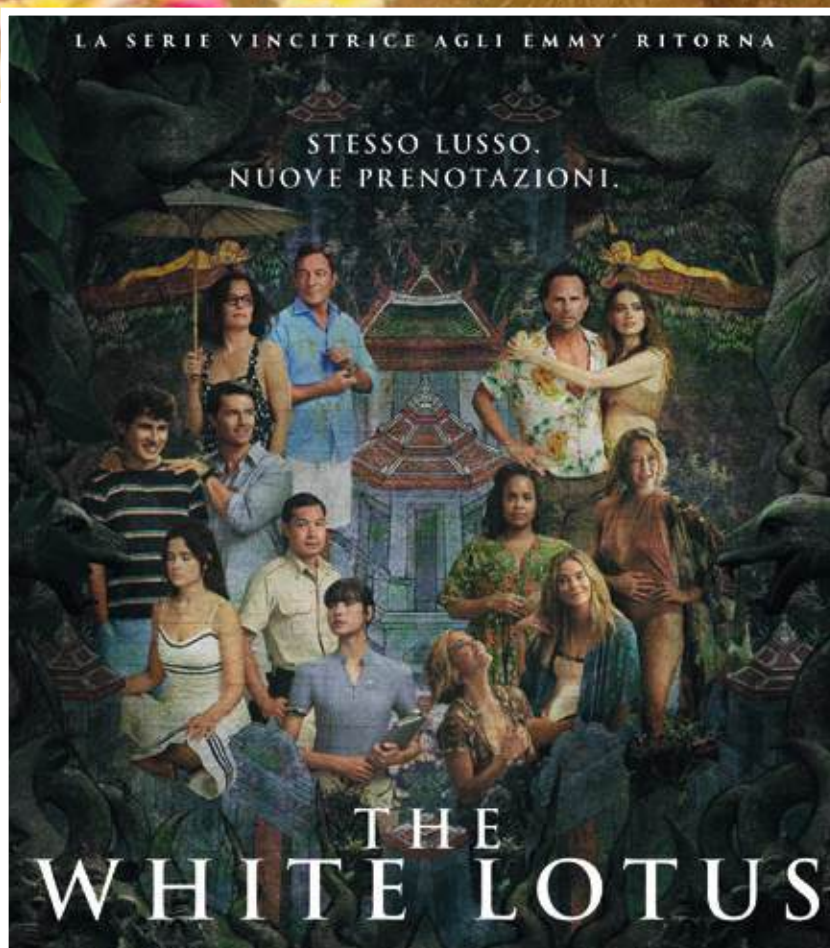
Le prime due stagioni di *The White Lotus* hanno generato un aumento significativo dei flussi turistici di oltre il 20 per cento alle Hawaii e in Sicilia, si registra già un forte incremento delle prenotazioni anche in Thailandia.

**LA THAILANDIA
OSPITA LA TERZA
STAGIONE DELLA
SERIE CULT
TRA LUSSI ESOTICI,
MONACI
E SCIMMIE,
I RESORT SCELTI
DIVENTANO
SUBITO METE
AMBITE
DA TURISTI
E CINEFILI**



Il Paese nel 2024 ha accolto 32 milioni di turisti stranieri e nel 2025 vuole arrivare ad almeno 36 milioni di visitatori, con una crescita che riguarderà soprattutto il mercato nordamericano. Con il suo mix di spiritualità e bellezza lussuosa, la Thailandia diventa non solo un set da sogno, ma un vero e proprio personaggio della serie. **TOT**

LA SERIE
TRASFORMA LA
THAILANDIA IN
UNA META
PER CHI SOGNA
GLAMOUR
E AVVENTURA





Koh Klang:

E LA NATURA INCONTRÒ L'ISLAM

Immaginate una città turistica thailandese, ancora vivibile ma col suo traffico, le automobili e i centri commerciali affollati, ed immaginate che, a pochi minuti di barca da tutto questo, si possa fare un salto indietro nel tempo e raggiungere un luogo dove la vita scorre ancora come una cinquantina di anni fa.

Questo posto esiste e si trova a Krabi. Basta attraversare il fiume omonimo e sbarcare a Koh Klang per vedere le lancette dell'orologio spostarsi all'indietro. Il paesaggio cambia: un irregolare steccato di pali di bambù protegge la costa dall'erosione, barche locali sono ormeggiate lungo la riva e semplici palafitte di legno si affacciano sull'acqua. I turbanti, i chador e i vestiti dei pescatori – gente segnata dal sale e

dalla fatica – prendono il posto di jeans e t-shirt. I ritmi si fanno lenti, i sorrisi più autentici e la vita sembra tornare serena. Addentrandosi, si ha la sensazione che il mondo e le sue miserie si dissolvano, lasciando spazio a scenari fatti di palme da cocco, bufali d'acqua, aironi bianchi e uno stile di vita che si mantiene tradizionale. Se arrivate nel momento giusto, potreste assistere a una competizione di uccelli canterini. Sono i “bulbul dai baffi rossi” che gareggiano in gabbie di legno, osservati da arbitri che ne seguono attentamente le performance.

Koh Klang è un'isola tranquilla di circa 40 chilometri quadrati, abitata da 4.000 persone. Una comunità tradizionale di pescatori, dove i visitatori percepiscono chiaramente il legame profondo



tra gli abitanti e l'ambiente naturale. La maggior parte della popolazione è musulmana e l'Islam è al centro della vita quotidiana.

Un centinaio di anni fa, alcune famiglie musulmane che vivevano di pesca nella vicina isola di Klong Prasong furono colpite da una tempesta devastante. Grazie all'aiuto della gente del posto, riuscirono a trasferirsi sull'isola di fronte, dove fondarono un villaggio che chiamarono Koh Klang.

Le attività che hanno reso famosa l'isola sono la coltivazione del riso – in particolare una varietà marrone chiamata “Khao Sang Yot”, coltivata in terreni dove acqua dolce e salmastra si mescolano in perfetto equilibrio – e l'artigianato, che trova la massima espressione nell'arte della costruzione delle tradizionali barche Hua Tong in miniatura e nella conservazione della tecnica del “patch”, raffinata forma di decorazione tessile con motivi ispirati alla natura dell'isola, di origine malese e molto simile ai batik.

L'attenzione degli abitanti alle tradizioni ha favorito lo sviluppo di un turismo di nicchia, attratto tanto dal patrimonio umano quanto dall'ambiente naturale di grotte, canali e foreste di mangrovie. Un'escursione in barca tra questi canali è un'esperienza immersiva, tra allevamenti ittici, scimmie, uccelli, serpenti nascosti tra le radici e creature curiose come i mudskippers, che “camminano” nel fango, e i granchi violinisti, riconoscibili per la loro grande chela asimmetrica.

Con il loro stile di vita semplice, la cultura musulmana e l'uso sapiente delle risorse naturali, gli abitanti di Koh Klang hanno creato una comunità riconosciuta a livello nazionale con premi come l'“Outstanding Community Tourism Award” e il “Thailand Tourism Award”, conferiti dall'Autorità del Turismo Thailandese nel 2007, in occasione del compleanno di Sua Maestà il Re. **ToT**



HENRI MOUHOT
NE SVELÒ AL
MONDO IL FASCINO
E NEI SUOI DIARI
ESPLORAZIONE,
MERAVIGLIA
E IL LENTO
RIEMERGERE
DI UN CAPOLAVORO
SEPOLTO
DALLA GIUNGLA.
EPPURE, DIETRO
LA BELLEZZA
MAESTOSA,
SI CELA UNA TERRA
SEGNATA DA FERITE

Angkor Wat



Mi sono sempre domandato cosa possa aver provato Henri Mouhot, l'esploratore e naturalista francese che ha vagabondato per circa un anno attraverso il Sud-est asiatico, quando, un bel giorno, quasi come nelle favole, si è trovato di fronte al monumentale complesso di Angkor Wat. Monsieur Mouhot, a dispetto di quanto si crede, non è stato lo scopritore delle rovine di Angkor. Prima del nostro naturalista francese, infatti, di Angkor e del suo complesso di templi, piscine e "faccioni sorridenti" avevano già scritto altri, fra cui l'immane prete, un missionario — francese anch'egli — che aveva

visitato il sito archeologico qualche anno prima. I diari di viaggi di Mouhot hanno però saputo creare un grande interesse intorno ad Angkor. Grazie alle suggestioni evocate dalle sue descrizioni e illustrazioni ci ha lasciato una testimonianza fuori dal comune sull'intera Indocina dell'epoca.

Il complesso di Angkor è a dir poco mozzafiato: i giganteschi volti di pietra sorridenti del Bayon, le costruzioni piramidali, i bassorilievi delle Apsara danzanti. Tutte immagini che hanno convinto i funzionari dell'UNESCO ad attribuire ad Angkor Wat il titolo di Patrimonio dell'Umanità. Immagini belle, incantevoli, alle quali si contrapponevano le immagini della povertà nascosta dietro i volti senza sorriso di bambini che chiedevano l'elemosina, di orchestre improvvisate lungo i viali, formate da sopravvissuti di quel dramma collettivo rappresentato dall'infame genocidio perpetrato dai Khmer Rossi ai danni del loro stesso popolo.

È per questo motivo che, quando ho visitato per la prima volta Siem Reap, dopo aver attraversato una buona fetta della Cambogia e dopo aver fatto sosta a Phnom Penh — epicentro dell'orrore e della follia khmer, che ti accoglieva col suo sorriso triste e forse con la paura che ricominciare sarebbe stato impossibile —, non ho potuto fare a meno di sentire un profondo affetto per questa gente, che fino ad allora non aveva fatto altro che soffrire.

Il tempo, si sa, alla lunga lenisce le ferite, e così è stato per la Cambogia, che, anche grazie al turismo, ha cominciato a rifarsi una vita.

Certo, un posto come Angkor non può che attirare masse di persone curiose, talvolta inconsapevoli, spesso irrispettose. Ed è forse questo il prezzo che dovrà pagare la Cambogia per dimenticare il suo passato infelice: ricominciare vendendo, in cambio, un pezzo della sua anima e della sua cultura. **ToT**



Le meraviglie sommerse

LA THAILANDIA È UN SOGNO
PER OGNI SUBACQUEO.
OGNI IMMERSIONE È UN
INCONTRO RAVVICINATO
CON LA VITA MARINA
PIÙ STRAORDINARIA:
SQUALI BALENA,
MANTE GIGANTI,
TARTARUGHE,
SERPENTI MARINI
E INTERI BANCHI
DI BARRACUDA
CHE DANZANO
TRA CORALLI
DAI COLORI
IRREALI.



ANDAMANE DEL NORD IL REGNO DEI GIGANTI

Nel nord del Mare delle Andamane, si entra in un mondo vibrante di vita e colori. Richelieu Rock è una vera leggenda: qui lo squalo balena è di casa, specialmente da febbraio a maggio. A Koh Bon le mante volteggiano come aquiloni, mentre le Similan ti sorprendono con giardini sommersi a est e paesaggi lunari a ovest. Elephant Head Rock, con le sue gorgonie giganti, è perfetta per chi ama le correnti e l'adrenalina.

ANDAMANE DEL SUD SELVAGGE E SPETTACOLARI

Più a sud, Hin Daeng e Hin Muang sono gemme remote: pinnacoli rossi e viola popolati da squali grigi, mante e – se sei fortunato – squali balena. Phuket è un crocevia perfetto per esplorare siti diversi: Koh Dok Mai regala grotte e squali nutrice, Shark Point trabocca di coralli e razze, mentre Racha Noi ti accoglie con acque limpide e tonni che sfrecciano nel blu.

PHI PHI & KRABI COLORI E CREATURE CURIOSI

Intorno alle isole Phi Phi, le immersioni sono più tranquille, ma non meno spettacolari. Bida Nok e Bida Nai sono ricche di vita minuta: cavallucci marini, glassfish, nudibranchi e seppie mimetiche. Poco più a sud, Koh Haa incanta con i suoi archi e le sue caverne, mentre Koh Lipe, ai confini col Parco di Tarutao, offre barriere incontaminate e un caleidoscopio di pesci tropicali.

GOLFO DELLA THAILANDIA UN TUFFO TRA RELITTI E PELAGICI

Sul versante opposto, il Golfo della Thailandia è una sorpresa continua. A Koh Tao, tra febbraio e aprile, si avvistano squali balena nei pressi del Chumphon Pinnacle. Sail Rock, vicino a Koh Samui, è famoso per la sua "canna fumanti" di glassfish e carangidi. Più a nord, tra Pattaya e Koh Chang, relitti e barriere brulicanti di vita attirano sub di tutti i livelli.





Thailandia LGBTQ+



La Thailandia, con i suoi 71 milioni di abitanti, è tra i paesi più inclusivi dell'Asia. Si stima che circa il 12% della popolazione – circa 6 milioni di persone – faccia parte della comunità LGBTQ+. Un'accettazione profonda, radicata nella cultura e nella spiritualità: il 95% dei thailandesi è buddista, una religione che insegna che tutti gli esseri sono uguali. Non ci sono differenze. Un esempio? Una passeggiata nel mer-



IN THAILANDIA
L'UGUAGLIANZA
È PARTE DELLA
CULTURA:
AMORE,
RISPETTO E
ACCOGLIENZA
SONO PER
TUTTI, SENZA
DISTINZIONI

cato dei fiori di Bangkok rivela molto: orchidee di ogni tipo, sorrisi di ogni genere. Nella capitale, l'identità di genere o l'orientamento sessuale non attirano attenzione. Gay, lesbiche, transgender vivono liberamente: in Thailandia sono semplicemente persone, e questo è ciò che conta. Qui essere LGBTQ+ è normale e il benvenuto che si riceve è tra i più calorosi al mondo. Ladyboys e katoey lavorano ovunque, nei mercati, nei musei, negli uffici, senza destare sorpresa.

Già nel periodo Rattanakosin, quando la Thailandia si aprì alle influenze culturali occidentali, le esibizioni teatrali con attori uomini travestiti da donne

erano accettate. Questo mostra come la società thailandese abbia da tempo sviluppato una naturale apertura verso le identità di genere non conformi.

Oggi la comunità LGBTQ+ è parte attiva della società: presente in film, serie TV, spettacoli e concorsi di bellezza. La visibilità è alta, e l'accettazione profonda.

Un passo storico è stato compiuto il 23 gennaio 2025, quando la Thailandia è diventata il primo paese asiatico a riconoscere le unioni civili tra persone dello stesso sesso. In quella giornata, 1.754 coppie LGBTQ+ hanno registrato ufficialmente il loro matrimonio. Una svolta che conferma la Thailandia come destinazione leader per il turismo LGBTQ+.

La governatrice dell'Ente del Turismo Thailandese, Thapanee Kiatphaibool, ha dichiarato: "Questa legge rafforza l'immagine della Thailandia come paese inclusivo, impegnato nel riconoscere la diversità e nel promuovere l'uguaglianza. Un traguardo significativo nell'anno turistico 2025."

Il paese offre esperienze uniche: dall'artigianato locale ai piatti tradizionali, fino a paesaggi spettacolari e una cultura vibrante. Il tutto in un clima di libertà e rispetto. In Thailandia, "love is love" è più di uno slogan: è una realtà quotidiana.

I thailandesi accolgono chiunque, senza giudicare razza, religione o orientamento. L'inclusività è parte del *Thainess*, quella filosofia di vita che unisce rispetto, gentilezza e armonia. Un messaggio universale, nato da secoli di tradizione e tramandato di generazione in generazione.

La Thailandia continua a essere una delle destinazioni *gay-friendly* più amate al mondo. Un luogo dove l'amore è libero, la diversità è celebrata e ogni persona può sentirsi davvero a casa. **TOT**



Una nuova modalità di contatto

Viaggiare oggi non significa più solo visitare nuovi luoghi, ma anche lasciare un impatto positivo. I viaggiatori consapevoli cercano esperienze che contribuiscano alla rigenerazione ambientale e sociale. Non basta più essere sostenibili: occorre restituire, riparare, valorizzare. Questo è lo spirito del viaggio rigenerativo.

In Thailandia, gli elefanti sono parte integrante della cultura quanto il mare o la cucina locale. Animali sacri da secoli, oggi la loro sopravvivenza è minacciata. Negli anni '50 si contavano circa 50.000 esemplari, oggi ne restano circa 8.000. Urbanizzazione e disboscamento hanno ridotto drasticamente il loro habitat.

La popolazione locale cerca di proteggerli tramite i santuari, anche se non tutti i 4.000 elefanti in cattività godono di buone condizioni. Sebbene tutelati dal Wild Animal Reservation and Protection Act del 1975, molti soffrono nei campi turistici tradizionali. Ballare, dipingere, portare turisti sulla schiena sono attività innaturali per questi animali intelligenti e sensibili. Gli elefanti ricordano persone ed eventi per anni, e gli abusi subiti lasciano traumi visibili. I movimenti ripetitivi della testa, ad esempio, sono segnali di ansia e stress.

In passato, questi animali erano usati in guerra e nell'industria del teak. Oggi, trovano rifugio negli ethic camp, dove si promuove un'interazione rispettosa con i turisti. Qui si possono osservare, nutrire, accompagnare e accudire gli elefanti in un contesto naturale. L'obiettivo è doppio: garantire il loro benessere e preservare le tradizioni locali. Il turismo degli elefanti sta cambiando: meno spettacoli e cavalcate, più educazione e rispetto. Questo grazie alla pressione delle associazioni animaliste contro pratiche dannose, come il famigerato "kraal", un addestramento crudele volto a "schiacciare" lo spirito

IN THAILANDIA
PUOI VIVERE
INCONTRI
AUTENTICI
CON ELEFANTI
LIBERI NEI
SANTUARI ETICI:
PROTEGGERLI
SIGNIFICA
PRESERVARE
NATURA
E CULTURA

dell'animale per renderlo docile. Fortunatamente, sempre più viaggiatori vogliono essere parte della soluzione. Ecco perché proteggere questi giganti e il loro ambiente è oggi una priorità. I santuari etici offrono la possibilità di vivere esperienze autentiche: osservare gli elefanti liberi di muoversi, bagnarsi e nutrirsi nella foresta pluviale, circondati da cascate e natura incontaminata. Anche la figura del mahout, il custode dell'elefante, è parte di questa cultura. Un mestiere antico, oggi in pericolo d'estinzione. Il legame tra mahout ed elefante è profondo, quasi familiare. Comunicano con un linguaggio unico e costruiscono un rapporto che dura una vita.

Durante la pandemia, con il crollo del turismo, mantenere un elefante è stato difficile: servono circa 20.000 dollari l'anno e fino a 200 kg di cibo al giorno per animale. Senza il supporto del turismo le risorse sono drasticamente ridotte.

Oltre all'incontro con i pachidermi, molti santuari offrono attività culturali, come corsi di cucina thailandese. I visitatori possono imparare a preparare piatti tradizionali come il Phad Thai o il Somtam, guidati da esperti locali.

Ti piacerebbe vedere gli elefanti da vicino? Vederli giocare, bagnarsi, nutrirsi? Nei santuari etici puoi farlo in sicurezza, guidato da professionisti. Un'esperienza educativa, emozionante e davvero indimenticabile. **ToT**





Adrenalina e avventura in Thailandia

La Thailandia offre un'esperienza di viaggio molto varia e rivolta a persone con diversi interessi.

Oltre alle spiagge da sogno e ai centri termali, la Thailandia è un paradiso per gli amanti dell'avventura. Il Paese offre attività adrenaliniche per ogni tipo di viaggiatore. Vuoi provare il brivido del lancio col paracadute? Affidati a Thai Sky Adventure a Chon Buri o a Skydive Thailand a Pak Chong per un salto in tandem da 3.500 metri, con istruttori esperti e in totale sicurezza.

Per chi sogna la velocità in pista, Taki Racing a Bangkok propone corsi di guida sportiva con roadster da 170 cavalli. I partecipanti imparano traiettorie, frenata e gestione della gara in un ambiente professionale, attrezzato e sicuro.

A Chiang Mai, il Flight of the Gibbon offre la zipline più lunga dell'Asia, sospesa tra le foreste pluviali. Hanuman World a Phuket garantisce la stessa emozione, ispirata alla leggendaria scimmia guerriera del Ramayana. Entrambe le esperienze prevedono guide esperte e massima attenzione alla sicurezza.

Gli amanti della bicicletta troveranno in Thailandia un terreno ideale: Spice Roads Cycling a Bangkok e Thailand Cycle Tours a Hua Hin offrono tour su strade secondarie, tra villaggi e paesaggi naturali, per tutti i livelli di esperienza. I mesi migliori? Da novembre a febbraio. Per chi ama il trekking, il nord della Thailandia è imperdibile: foreste, montagne e villaggi tribali si attraversano con World Expeditions o Thailand Mountain Trail. A Samui, Hiking on Samui propone escursioni tra cascate, piantagioni e vecchi sentieri locali. La stagione delle piogge, tra luglio e novembre, è perfetta per il rafting. Il fiume Wa a Nan e il Mae Taeng a Chiang Mai sono tra i più spettacolari. 8Adventures, Siam Rivers e



ZIPLINE
 NELLA GIUNGLA
 PARACADUTISMO,
 RAFTING
 E TREKKING:
 LA THAILANDIA
 È LA META
 PERFETTA
 PER CHI CERCA
 EMOZIONI FORTI

Pai Adventures offrono esperienze per tutti i livelli, anche in notturna. Infine, per gli appassionati di arrampicata su roccia, Krabi è la meta per eccellenza con le pareti di Railay Beach. Per iniziare in città, Urban Playground e Rock Domain a Bangkok offrono palestre attrezzate. A Chiang Mai, CMRCA organizza anche uscite in grotta. **Tot**





A STAR ALLIANCE MEMBER 

WE'RE ALL CONNECTED

Connecting more countries than any other.



TURKISH AIRLINES

Most Countries Flown to by an Airline